



Città *di* Spoleto

CAPITOLATO PRESTAZIONALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE, CUSTODIA, SORVEGLIANZA PULIZIA E MANUTENZIONE DI ALCUNE AREE DI VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI SPOLETO - CIG. 8781218A53

PARTE GENERALE

- Capo A -

ART. A/1 - Oggetto del contratto

1. La gara ha per oggetto l'esecuzione di tutti i servizi e delle forniture occorrenti per la gestione custodia, pulizia, manutenzione di alcune aree di verde pubblico del Comune di Spoleto specificate nell'allegato "1" (elenco aree) da svolgersi nei modi, nelle periodicità e nelle quantità dettagliatamente specificati nei capi C e D, per un'estensione complessiva di circa mq 65.000.
2. Devono ritenersi indicative le definizioni dei confini indicate censimento in possesso del comune di Spoleto; i medesimi, nel corso dell'affidamento, possono subire modifiche da incidere in maggiorazione e in diminuzione della superficie complessiva a seguito di nuove acquisizioni al patrimonio, cessioni, variazioni d'uso, diversa organizzazione del servizio decisa dal Comune, ecc., cui corrisponderà un aumento o una diminuzione dell'importo contrattuale anche oltre il 20% dello stesso. In tale ipotesi al fine di calcolare l'importo relativo ai mq in più o in meno, verrà calcolato l'importo unitario a mq, dato dall'importo contrattuale diviso 65.000.
Pertanto ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) del codice dei contratti, verificandone la necessità, il Comune si riserva la facoltà di cui sopra chiedendo l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.
3. Le dotazioni presenti nelle aree dovranno essere mantenute in quantità e qualità pari almeno a quella relativa alla data di consegna, tenuto conto di quanto specificato ai capi C e D del presente capitolato. Inoltre eventuali migliorie o integrazioni disposte alle stesse dal Comune di Spoleto, devono essere mantenute in qualità e quantità pari a quelle della consegna a seguito del miglioramento apportato.
4. Le attività oggetto di affidamento dovranno essere eseguite tenendo conto delle tecniche più idonee per mantenere le aree in perfetto stato di decoro e per garantire la massima pulizia e sicurezza.
5. Il contratto relativo alla presente procedura sarà stipulato a corpo.
6. Si rappresenta che in data 15/07/2016 il Comune di Spoleto ha sottoscritto con la Prefettura di Perugia il Protocollo per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale, successivamente rinnovato in data 15/07/2019 (allegato al presente contratto).

ART. A/2 - Disposizioni generali

1. L'Aggiudicatario, partecipando alla gara e presentando la propria offerta, accetta il presente capitolato prestazionale e gli altri documenti da esso richiamati e citati. Si obbliga ad osservarli in ogni loro parte, e

dichiara di aver preso conoscenza dei luoghi in cui devono essere eseguite le attività e di avere considerato tutte le condizioni e circostanze generali e particolari che possono avere influito nella determinazione dell'offerta e che, dopo compiuti i calcoli propri, la giudica remunerativa e di sua convenienza. I servizi oggetto di affidamento dovranno inoltre essere prestati in conformità alla propria offerta tecnica.

ART. A/3 – Durata del contratto

1. Il contratto di appalto avrà la durata di 3 anni (36 mesi) a decorrere dalla data di stipula. Il comune di Spoleto si riserva la facoltà di avviare il servizio a seguito dell'aggiudicazione, a partire data di avvio del servizio stabilita nel verbale di consegna delle aree, in pendenza della stipula del contratto e nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e dei requisiti di qualificazione previsti per la procedura, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. a) del decreto legge n. 76/2020 convertito in legge 120/2020.
2. Il Comune di Spoleto si riserva la facoltà di cui all'art. 106 comma 11 ovvero prorogare il contratto per un periodo massimo di 6 mesi, e comunque per il periodo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.
3. Il Comune di Spoleto, in caso di necessità, si riserva la facoltà, nel corso di esecuzione del contratto, di aumentare o diminuire le prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 12 del Codice. In tal caso l'affidatario non può far valere il diritto di risoluzione del contratto.
4. Il Comune di Spoleto si riserva altresì la facoltà, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, di ricorrere entro la scadenza del contratto afferente la presente gara, ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando al fine di affidare all'operatore economico individuato con la presente procedura la ripetizione di servizi analoghi, così come definiti dal progetto a base della presente gara, per ulteriori 3 anni.

- Capo B - DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

Art. B/1 - Osservanza delle disposizioni legislative vigenti

1. L'Aggiudicatario è tenuto contrattualmente alla esatta osservanza delle norme vigenti in materia ed in particolare:
 - del D. L.gs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni;
 - del D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020;
 - dei Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde di cui al Decreto n. 63 del 10 marzo 2020 - G.U. n. 90 del 4 aprile 2020;
 - delle norme in materia di sicurezza sul lavoro applicabili in materia;
 - delle norme vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori e la prevenzione infortunio, la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
 - delle norme vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
 - delle norme vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
 - delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa;
 - delle norme di lotta obbligatoria in materia di fitopatie;
 - delle norme vigenti in materia di utilizzo di prodotti fitosanitari con particolare riferimento all'ambiente urbano;
 - delle norme in materia di sicurezza degli impianti,

- della L.R. 28/01 e regolamento regionale n. 7/2002;
- norme ultimo aggiornamento delle norme UNI EN 1176 relative alla sicurezza delle attrezzature per aree da gioco ed UNI EN 1177 relative ai rivestimenti di superfici ad assorbimento di impatto;
- del Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 ove applicabile.

2. L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore o per la zona nella quale si svolgono i servizi. E' altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto ai sensi di quanto disposto dall'art. 105, comma 8 e s.m.i.

3. Ai sensi dell'art. 6 del Protocollo di Legalità, il Comune di Spoleto verificherà il rispetto delle norme in materia di collocamento nonché il pagamento delle retribuzioni, dei contributi previdenziali ed assicurativi, delle ritenute fiscali da parte dell'Appaltatore e delle eventuali imprese subappaltatrici con le modalità previste dalle vigenti disposizioni normative. In caso di inadempienza il Comune di Spoleto si impegna ad attivare tempestivamente gli interventi sostitutivi previsti all'art. 30, commi 5 e 6, del D.Lgs. 50/2016. Inoltre ai sensi dell'art. 4 del Protocollo di Legalità l'Appaltatore dovrà comunicare tempestivamente al Comune di Spoleto ogni eventuale variazione dei dati riportati nelle visure camerali proprie e delle eventuali loro imprese subcontraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la stipula del contratto relativa ai soggetti che hanno la rappresentanza legale e/o l'amministrazione dell'impresa e al direttore tecnico.

Art. B/2 - Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante del contratto che sarà stipulato tra l'Appaltatore ed il Comune, il presente Capitolato prestazionale (come migliorato dall'offerta tecnica presentata dall'Aggiudicatario) ed i relativi allegati: ALL. 1 ELENCO DELLE AREE VERDI E CONSISTENZA; ALL. 2 MODELLO DEI LAVORI ESEGUITI; ALL. 3 CONTENUTI MINIMI DEL RAPPORTO PERIODICO; ALL. 4 PROTOCOLLO DI LEGALITA'; ALL. 5 QUALIFICHE PROFESSIONALI.

Art. B/3 - Spese ed obblighi

1. L'Appaltatore dovrà essere iscritto all'albo dei gestori ambientali a norma del comma 8 dell'art. 212 del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nella categoria 2 Bis.
2. I materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni e dai servizi oggetto dell'appalto diventano di proprietà dell'Aggiudicatario che dovrà provvedere al loro corretto smaltimento presso centri di conferimento autorizzati o riutilizzo nel rispetto della normativa vigente: i costi di smaltimento dei materiali di risulta sono a carico dell'aggiudicatario.
3. I residui organici generati da interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi quali sfalci e potature, devono essere preferibilmente compostati in loco o cippati « *in situ* » e, ove tecnicamente possibile, utilizzati come pacciamatura nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora le attività suddette non possano essere svolte interamente nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali materiali organici devono essere compostate all'interno dei terreni di proprietà della ditta appaltatrice, se disponibili, oppure inviate ad impianti di compostaggio o generatori di energia a biomassa.
4. E' onere dell'aggiudicatario la definizione e l'attuazione delle modalità organizzative del servizio anche con riferimento alle strutture, depositi o piazzali per il ricovero dei mezzi da utilizzarsi per il pronto intervento e

deposito dei materiali da riutilizzare. Detta organizzazione deve essere tale da garantire il corretto svolgimento dei servizi oggetto di affidamento sia in termini qualitativi che di rispetto delle tempistiche di intervento.

5. L'appaltatore inoltre dovrà:

a) nella persona del titolare o di altro preposto facente parte dell'organico dell'impresa possedere la qualifica di manutentore del verde (ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018).

b) impiegare, nell'esecuzione delle attività previste dal servizio di gestione dell'area verde, almeno un operatore con la qualifica di manutentore del verde (ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018).

c) impiegare gli operatori con mansioni coerenti con le qualifiche professionali possedute.

d) impiegare per l'applicazione dei prodotti fitosanitari personale dotato delle abilitazioni professionali attestanti la formazione tecnica adeguata e specifica costantemente aggiornata ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari emanato con decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 e s.m.i..

e) fornire l'aggiornamento periodico ai propri dipendenti impiegati nel servizio volto finalizzato a migliorare le competenze dei dipendenti e la sostenibilità delle attività previste dal servizio con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche, energetiche e dei rifiuti nonché all'uso delle sostanze chimiche pericolose. Entro sessanta giorni dalla stipula del contratto, l'appaltatore deve presentare il piano formativo comprendente la programmazione temporale, i temi trattati e le verifiche di apprendimento dei corsi previsti.

- individuare un dottor Agronomo o Forestale o tecnico con titolo equipollente, come soggetto di riferimento dell'azienda per tutta la durata del contratto e comunicare nome e recapito alla stazione appaltante entro 5 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

6. L'appaltatore dovrà consegnare entro 60 giorni dall'affidamento del servizio presentare **Piano di gestione e manutenzione** basato sul censimento di primo e secondo livello delle aree oggetto dell'appalto messo a disposizione dalla stazione appaltante, al fine di rendere le attività di manutenzione più efficaci e coerenti con le esigenze specifiche del territorio. Tale piano dovrà contenere, oltre ad indicazioni sulle tempistiche, le modalità e i prodotti che si intende impiegare per lo svolgimento delle attività descritte nella parte C e D del presente capitolato, anche, ad esempio a titolo indicativo e non esaustivo, indicazioni sul reimpiego di materiali organici residuali generati dalle attività di manutenzione; sulle tecniche attuate per il rispetto della fauna; le azioni messe in essere per evitare i danneggiamenti meccanici alla vegetazione; l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei prodotti per la cura e concimazione del terreno, sulle tecniche da adottare per la gestione degli impianti di irrigazione e riduzione del consumo idrico, sulla gestione dei rifiuti, su lubrificanti biodegradabili utilizzati per la manutenzione delle macchine, qualità tipologie e la provenienza del materiale florovivaistico acquistato ecc..

Per ogni giorno di ritardo nella consegna di tale piano di manutenzione si applicheranno le penali previste dall'art. B/11 punto 1.4

7. L'appaltatore dovrà proporre entro 60 giorni dall'affidamento del servizio, e condividere con la stazione appaltante, un **piano di comunicazione** avente lo scopo di promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini e dei vari portatori di interesse e di garantire la corretta informazione dei cittadini e degli operatori in caso di richieste specifiche al fine di migliorare la valorizzazione delle aree verdi gestite. Nella proposta di piano di comunicazione si dovranno definire gli argomenti che si intendono comunicare e le attività di comunicazione

con i relativi tempi, modalità e costi di realizzazione, mirati a garantire la condivisione con i cittadini e i vari portatori di interesse delle informazioni sugli interventi previsti favorendo la costruzione del senso di appartenenza al territorio.

Per ogni giorno di ritardo nella consegna di tale piano di comunicazione si applicheranno le penali previste dall'art. B/11 punto 1.4

8. L'appaltatore dovrà aggiornare costantemente il **censimento di primo e secondo livello** in possesso della stazione appaltante apportando le variazioni che si verificheranno nel corso del contratto e consegnare tale aggiornamento alla stazione appaltante con cadenza annuale dalla data di avvio del servizio o in ogni caso entro i 45 giorni precedenti la conclusione del contratto.

I dati relativi agli aggiornamenti del censimento eventualmente proposti nell'offerta migliorativa dovranno essere consegnati entro 60 dall'affidamento del servizio e quindi considerati nel piano di manutenzione e annualmente aggiornati al pari di quelli base già forniti dalla stazione appaltante;

Per ogni giorno di ritardo nella consegna dell'aggiornamento del censimento di cui al presente punto si applicheranno le penali previste dall'art. B/11 punto 1.5

9. L'appaltatore dovrà produrre il **rapporto periodico** secondo i contenuti indicati nell'allegato 3 del presente capitolato. Tale rapporto dovrà essere redatto sulla base dei servizi richiamati nel presente capitolato e nell'oggetto dell'appalto e riportare i contenuti minimi indicati nell'allegato 3, ovvero quelli eventualmente proposti nell'offerta migliorativa. L'aggiudicatario con cadenza annuale e in ogni caso 45 giorni prima del termine del contratto, deve presentare alla stazione appaltante tale rapporto periodico che dimostri di aver ottemperato ai servizi oggetto dell'appalto nel rispetto dei criteri di sostenibilità Ambientale indicati nel capitolato d'appalto e individuati ai sensi della normativa sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) indicati nel D.M. 10 Marzo 2020 e s.m.i..

L'amministrazione si riserva di effettuare *audit in situ* o richiedere ulteriore idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

Per ogni giorno di ritardo nella consegna del rapporto periodico si applicheranno le penali previste dall'art. B/11 punto 1.5

Art. B/4 - Decreto Legislativo 81/08

1. L'Appaltatore è tenuto all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 81/2008. I lavoratori impiegati, anche nel caso di impiego di breve durata (es. lavoratori interinali) devono aver ricevuto la formazione necessaria in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica) per svolgere le mansioni assegnate.

2. L'Appaltatore deve ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti idonei e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e deve adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

3. L'Appaltatore deve comunicare al momento della sottoscrizione del contratto il nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e consegnare il documento di valutazione dei rischi (DVR).

Art. B/5 - Consegna delle aree e degli impianti

1. La consegna delle aree e degli impianti oggetto del presente capitolato viene effettuata previa notifica all'Aggiudicatario del giorno a tal fine stabilito. Della consegna verrà steso apposito verbale che deve essere controfirmato dall'Aggiudicatario.

2. Le attività oggetto di affidamento devono essere iniziate entro ed non oltre 5 giorni dalla data indicata nel verbale di consegna. Trascorsi 5 giorni da tale termine senza che l'Aggiudicatario li abbia iniziati per fatti a lui imputabili, il Comune procederà all'applicazione delle penali di cui al successivo art. B/11 punto 1.1, fermo restando la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto e conseguentemente all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti dal Comune. Qualora il Comune, alla scadenza del contratto, intenda gestire direttamente i servizi di cui al presente capitolato, o indire una nuova procedura di gara per l'affidamento degli stessi, l'ente si riserva la facoltà durante gli ultimi sei mesi di durata del contratto, di prendere tutte le misure utili per assicurare la continuità dei servizi e, genericamente, tutte le misure necessarie per effettuare il passaggio progressivo degli impianti al nuovo regime, senza che da ciò risulti un diritto di indennità all'Aggiudicatario.

3. Tutte le aree e gli impianti presi in consegna dovranno essere restituiti dall'appaltatore alla Stazione appaltante in condizioni colturali in almeno pari a quelle in cui sono state consegnate; in caso di rilevate mancanze queste saranno oggetto di stima da parte della Stazione appaltante in contraddittorio con l'Appaltatore e soggette all'applicazione delle penali di cui all'art. B/11 punto 1.2.

4. Entro e non oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna delle aree e degli impianti, l'Aggiudicatario dovrà verificare eventuali inefficienze, guasti, difformità o rotture di impianti di irrigazione, impianti idraulici ed elettrici, infrastrutture lapidee e murarie, arredi e quant'altro presente nelle aree verdi oggetto di affidamento. Eventuali inefficienze, guasti, difformità o rotture riscontrate dall'Aggiudicatario dovranno essere descritte e comunicate formalmente al RUP. Gli oneri di ripristino saranno addebitati all'Aggiudicatario qualora dovesse essere attribuito alla responsabilità del medesimo il danno accertato. Gli impianti e ogni altro elemento pertinente ad aree verdi non descritto nella comunicazione di cui sopra si intende integro e funzionante.

5. Come stabilito al precedente articolo, la stazione appaltante si riserva la facoltà di chiedere all'Appaltatore l'avvio della prestazione, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, sotto le riserve di legge, in pendenza della stipula del contratto.

Art. B/6 - Importo posto a base di gara

1. L'importo posto a base di gara, per la durata contrattuale pari a 36 mesi, ammonta ad euro € 287.745,00 (duecentoottantasettemilasettecentoquarantacinque/00) oltre IVA ai sensi di legge, di cui euro 14.400,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

2. Il suddetto importo, al netto della percentuale di ribasso offerta, deve intendersi comprensivo e compensativo di tutte le spese ed oneri necessari per rendere il servizio oggetto di affidamento.

Art. B/7 - Revisione prezzi

1. Considerata la durata del contratto, per tutta la durata dell'affidamento non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi.

Art. B/8 - Condizioni di pagamento

1. Il corrispettivo contrattuale, dato dall'importo posto a base di gara al netto della percentuale di ribasso offerta, oltre gli oneri per la sicurezza e l'IVA ai sensi di legge, sarà erogato in rate bimestrali posticipate di pari importo.

2. Il pagamento dei corrispettivi, fatta salva l'attestazione della regolarità della prestazione e la verifica della correttezza contributiva (DURC) da parte del RUP, sarà effettuato a mezzo bonifico bancario entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento delle fatture.

Art. B/9 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Nell'ambito del presente appalto l'Appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.
2. A tal fine, a pena della nullità assoluta del futuro contratto, l'Appaltatore dovrà comunicare all'Ente, per le transazioni derivanti dal presente contratto, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi ed ogni modifica relativa ai dati comunicati.
3. Tutti i movimenti finanziari devono essere registrati sul predetto conto corrente dedicato, con espressa indicazione del CIG.
4. L'Appaltatore si impegna a trasmettere alla stazione appaltante i contratti sottoscritti con i subappaltatori o subcontraenti a qualsiasi titolo interessate ai servizi affidati, nei quali dovrà essere inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla richiamata normativa.
5. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante o l'amministrazione concedente.
6. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni in argomento costituisce causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della legge n. 136/2010.

Art. B/10 - Direzione dell'Esecuzione

1 - La Direzione dell'Esecuzione verrà svolta dal RUP che provvede a :

- verificare e approva i programmi di lavoro che l'Appaltatore è tenuto a presentare ogni settimana, nonché la loro corretta attuazione;
- ha facoltà di modificare, ridurre o sospendere opere colturali programmate, nonché di variare metodologie operative in relazione a casi contingenti;
- comunicare all'Appaltatore durante la settimana di riferimento eventuali modifiche al programma od integrazione dei lavori in esso previsti impartendo tempistiche e priorità;
- applica le penali di cui all'art. B/11 punto 1.1 sui ritardi relativi al precedenti punti del presente articolo;
- effettuare, ogni qual volta lo ritiene necessario o viene richiesto dalla stazione appaltante, i controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni oggetto di affidamento, controllare la qualità e la quantità dei servizi svolti, la corretta corrispondenza tra questi e le specifiche prescrizioni di capitolato da parte dell'Appaltatore ed in caso riscontri delle difformità applica le penali previste dall'art. B/11 punto 1.2
- salvo l'applicazione delle penali di cui al punto precedente, esigerà dall'Appaltatore, la ripetizione delle prestazioni mal eseguite e l'esecuzione di tutti i ripristini eventualmente resisi necessari entro la tempistica assegnata, pena l'applicazione delle penali di cui al successivo art. B/11 punto 1.1. Resta inteso che l'esecuzione delle attività, poste in conseguenza della riscontrata irregolarità, non dovrà incidere negativamente sul buon andamento e sul rispetto delle tempistiche indicate nel programma di lavoro sia in

corso di esecuzione che successivo;

- riceve e verifica il piano di gestione e manutenzioni ne chiede integrazioni qualora lo riterrà necessario a sua insindacabile giudizio;
- riceve e verifica l'aggiornamento del censimento ne chiede integrazioni qualora lo riterrà necessario a sua insindacabile giudizio;
- riceve e verifica rapporti periodici nei contenuti e nelle tempistiche definite dal presente capitolato e ne chiede integrazioni qualora lo riterrà necessario a sua insindacabile giudizio;
- propone la liquidazione delle fatture presentate dall'Appaltatore, applicando le eventuali detrazioni economiche e le penali dovute per vizi o difetti nella conduzione del servizio e previa verifica della regolarità contributiva ;
- richiederà per uno o più addetti al servizio, scelti casualmente, la presa in visione dei contratti individuali.

2 L'Appaltatore è tenuto a presentare al RUP, a mezzo posta elettronica:

- ogni venerdì entro le ore 11.00 il programma dei lavori da eseguire nella settimana successiva indicando luogo e tipologia di intervento per ciascuna giorno della settimana;
- il martedì di ogni settimana entro le ore 12:00, il resoconto dei lavori eseguiti nella settimana precedente indicando per ciascuno giorno: su file digitale su foglio elettronico secondo il modello di cui all'allegato 2 "Modello lavori eseguiti":

- le aree verdi interessate dai lavori.
- il nome e il numero delle maestranze impiegate;
- l'orario giornaliero di lavoro e il numero totale delle ore lavorate;
- la tipologia dei lavori svolti, indicando per ciascun dipendente la mansione e la qualifica professionale posseduta.

Art. B/11 - Penali

1. Per le difformità o ritardi nell'esecuzione del servizio di cui al presente capitolato verranno applicate le seguenti penali:
 - 1.1 Per ogni giorno di ritardo nell'avvio del servizio di cui al precedente art. B/5 comma 2 e/o nell'esecuzione delle attività previste nel programma di lavoro di cui al precedente art. B/10 sarà applicata una penale in misura pari euro 80,00 euro.
 - 1.2 Per ogni attività svolta in modo difforme rispetto a quanto stabilito nel presente capitolato, sarà applicata una penale in misura pari euro 120,00.
 - 1.3 Per ogni giorno di ritardo nell'invio dei programmi di cui all'art. B/10 punto 2 sarà applicata una penale in misura pari euro 50,00 euro.
 - 1.4 Per ogni giorno di ritardo nella consegna del piano di gestione e manutenzione basato sul censimento di primo e secondo livello delle aree oggetto dell'appalto messo a disposizione dalla stazione appaltante di cui al precedente art. B/3 punto 6 o nella consegna del piano di comunicazione di cui al precedente art. B/3 punto 7 sarà applicata una penale in misura pari euro 50,00 euro;
 - 1.5 Per ogni giorno di ritardo nell'invio dell'aggiornamento del censimento di cui all'art. B3 punto 8 o delle relazioni previste nel rapporto periodico di cui all'art. B/3 punto 9 sarà applicata una penale in misura pari euro 120,00 euro.

- 1.6 Per ogni ora di irreperibilità del coordinatore e responsabile del servizio, di cui all'art. B/17 sarà applicata una penale in misura pari euro 10/ora.
- 1.7 Per ogni 10 minuti di ritardo nell'avvio delle operazioni di pronto intervento rispetto a quanto stabilito dall'articolo C/15 sarà applicata una penale in misura pari 10 euro /10 minuti.
2. L'applicazione delle penalità sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, alla quale l'Appaltatore avrà facoltà di presentare controdeduzioni, supportate dalla documentazione ritenuta necessaria, entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi dalla notifica della contestazione. La penalità non verrà addebitata se il contraente dimostrerà che il disservizio è dipeso da causa a sé non imputabile.
3. L'applicazione della singola penale non esonera l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente.
4. Nel caso si dovesse avere una reiterazione comprovata delle penali applicate oltre le tre volte, la stazione appaltante si riserva di provvedere alla risoluzione del contratto.
5. Nel caso di ritardo nell'esecuzione da parte dell'Appaltatore, tali interventi potranno essere effettuati dalla Stazione appaltante a propria cura; le spese relative verranno computate con i prezzi del prezzario regionale e detratte, assieme alle penali, dal pagamento bimestrale dovuto all'Appaltatore. Eventuali danni imputabili a ritardi nell'esecuzione dell'intervento, sono da considerarsi a carico dell'Appaltatore.
6. L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che l'Appaltatore stesso si è assunto e che dovessero derivare dall'incuria dell'Aggiudicatario medesimo.
7. L'importo derivante dall'applicazione delle penali, cumulabili tra loro, sarà detratto dal compenso dovuto all'Appaltatore ai sensi della precedente Art. B/8 e, in capienza, ovvero dalla cauzione definitiva di cui al successivo articolo B/13.

Art. B/12 - Andamenti stagionali avversi ed interruzione a causa di emergenze sanitarie

1. L'Appaltatore in condizioni climatiche particolari e andamenti stagionali straordinariamente avversi o in situazioni di emergenze sanitarie che dovessero richiedere la sospensione del servizio - può richiedere sospensiva dei lavori ciò al fine di garantire la non applicabilità delle penali per un periodo definito e limitato nel tempo: rimane inteso che non appena le condizioni lo permettano si provveda a recuperare quanto scaturito dalla sospensione del servizio stesso.
2. Il RUP, valutata ogni condizione climatica e stagionale, può, a suo insindacabile giudizio, concedere o richiedere la sospensiva definendo l'esatto arco temporale del provvedimento.

Art. B/13 – Cauzione definitiva

1. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, per il risarcimento di eventuali danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché l'applicazione di penali, l'aggiudicatario dovrà presentare, prima della stipula del contratto o dell'avvio dell'esecuzione in pendenza della stipula dello stesso, la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del decreto legislativo 50/2016 d'importo pari al 10% del corrispettivo contrattuale (fermo restando quanto previsto al comma 1 dell'art. 103).
2. La cauzione definitiva, se presentata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale,

l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione appaltante, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 c. 2 c.c.. e dovrà mantenere la sua validità per tutta la durata contrattuale (compresa la sua eventuale proroga) e comunque finché non sarà data esplicita comunicazione di svincolo, previo accertamento del regolare svolgimento delle prestazioni da parte del Comune di Spoleto.

3. In caso di decurtazione dell'ammontare della cauzione a seguito dell'applicazione di penalità l'aggiudicatario è obbligato a reintegrare l'importo originario della cauzione entro 10 giorni naturali e consecutivi dall'avvenuta escussione, in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sul corrispettivo a lui spettante.

4. La mancata costituzione della garanzia, determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al soggetto che segue in graduatoria.

5. Per quanto non previsto nel presente articolo si applicano le disposizioni di cui all'art. 103 del d.lgs. n. 50/2016.

Art. B/14 - Danni a terzi e responsabilità civili e penali

1. L'Appaltatore è responsabile durante il periodo contrattuale:

a) dei danni a persone o cose derivanti dalla mancata o insufficiente vigilanza delle aree verdi oggetto di appalto;

b) dei danni arrecati dai suoi dipendenti o dai suoi mezzi a persone e a cose della Stazione appaltante o di terzi;

c) dei danni a persone o cose derivanti dal mancato controllo delle alberature o dei danneggiamenti ad esse inferti con scorrette manutenzioni, della efficienza e della funzionalità dei degli arredi e degli impianti tecnologici.

2. L'amministrazione comunale è esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose verificatisi nelle aree appaltate durante il periodo di validità del contratto agli aspetti di cui alle precedenti lettere a), b) e c) o da ogni altra anomalia/o malfunzionamento di parti di aree verdi, cordoli, pavimentazioni arredi e ogni altro elemento presente nell'area individuata nel censimento non prontamente delimitata e segnalata al RUP.

3. A tal fine l'aggiudicatario dovrà contrarre, prima della stipula del contratto, e comunque prima dell'avvio del servizio, pena la revoca dell'aggiudicazione definitiva, con conseguenti spese per eventuali danni derivanti all'Amministrazione, una polizza assicurativa RCT/RCO con primaria compagnia autorizzata ad esercitare il ramo assicurativo in questione, a copertura dei rischi connessi all'esecuzione di tutte le attività oggetto dell'appalto, per qualsiasi danno che possa derivare al patrimonio dell'Amministrazione, ai suoi dipendenti, collaboratori nonché ai prestatori d'opera dipendenti dell'affidatario e a terzi, avente massimali per sinistro - non inferiori a: € 3.000.000,00, per danni a ciascuna persona; € 3.000.000,00 per danni a cose. La polizza dovrà inoltre prevedere la rinuncia dell'assicuratore a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di omesso o parziale pagamento dei premi, in deroga al disposto dell'art.1901 c.c., di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, a parziale deroga di quanto previsto dagli artt.1892 e 1893 c.c..

La copertura assicurativa dovrà avere validità ed efficacia per tutta la durata contrattuale e non dovrà contenere franchigie.

Il pagamento dell'indennizzo per i danni subiti dal Comune di Spoleto, a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi durante l'esecuzione delle prestazioni, sarà effettuato a favore del Comune di Spoleto; la Società assicuratrice si impegna a non consentire alcuna variazione o riduzione e non con il consenso dell'Amministrazione Comunale. La Società assicuratrice si impegna a non avvalersi, fino alla data di scadenza del vincolo contrattuale, della facoltà di disdire o sospendere il contratto di assicurazione, se non con il consenso scritto dell'Amministrazione Comunale; in caso di sospensione o proroghe delle prestazioni oggetto d'appalto, da comunicarsi a cura dell'affidatario (contraente), la Società assicuratrice si impegna a prorogare per un uguale periodo il termine di copertura assicurativa e ad aggiornare la somma assicurata.

Qualunque condizione o clausola limitativa e/o riduttiva delle presenti garanzie a favore del Comune di Spoleto è da ritenersi nulla ed inefficace.

Art. B/15 - Danni per causa forza maggiore

1. I danni per causa di forza maggiore vengono accertati dal RUP, avvertendo che la denuncia del danno deve sempre essere fatta alla Stazione appaltante per iscritto. Non sono considerati danni per causa di forza maggiore quelli provocati dalla negligenza dell'Appaltatore.
2. Non vengono comunque accreditati all'Appaltatore compensi per danni, di qualunque entità e ragione alle opere così dette provvisorie, quali ponti di servizio, attrezzi, automezzi, mezzi d'opera e provviste, nonché ai materiali non ancora posti in opera.
3. Il compenso per quanto riguarda i danni, per causa di forza maggiore, alle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per l'occorrente riparazione.

Art. B/16 – Subappalto

1. In ragione delle particolari esigenze di natura tecnico-organizzativa del servizio e della qualità dello stesso non è auspicabile la sua frammentazione mediante subappalto a molteplici operatori economici; pertanto il subappalto è limitato ad un massimo del 50% dell'importo complessivo del contratto.
2. In caso di subappalto, la stazione appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite solo nei casi previsti dall'art. 105 comma 13 del D.Lgs. 50/2016; nelle altre ipotesi è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
3. Nei contratti sottoscritti con gli eventuali sub-appaltatori e sub-contraenti dovrà essere necessariamente inserita, a pena di nullità assoluta, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.
4. Il Comune di Spoleto, ai sensi del Protocollo di Legalità, vieterà subappalti a favore delle imprese che abbiano partecipato alla procedura per l'affidamento del presente appalto.
5. E' fatto comunque obbligo all'Appaltatore di inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa per il caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente; tale clausola dovrà essere espressamente accettata dalla impresa subcontraente. Il Comune di Spoleto procederà alla revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del

Responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

6. L'Appaltatore comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

7. A pena di nullità, fatto salvo quanto previsto all'art. 106, c. 1, lett. d) del d.lgs. 50/2016, il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto.

Art. B/17 - Domicilio, recapito fisso, coordinatore e responsabile del servizio, comunicazioni e intimazioni

1. Per tutti gli effetti del contratto, l'Appaltatore elegge il proprio domicilio legale in luogo espressamente e appositamente indicato, provvisto di telefono, e-mail e PEC.

2. L'Appaltatore, nella persona del responsabile del contratto o di altra persona espressamente delegata, individua un coordinatore e responsabile del servizio il quale dovrà essere sempre reperibile telefonicamente: di questi dovrà essere comunicato alla stazione appaltante nominativo e recapito telefonico entro 5 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

3. L'Appaltatore, nella persona del responsabile del contratto o di altra persona espressamente delegata dovrà immediatamente comunicare alla Stazione appaltante l'eventuale cessazione o la temporanea assenza dell'incarico di coordinatore e responsabile del servizio inviando immediata notificata e comunicando altresì il nominativo e recapito telefonico del nuovo responsabile o sostituto.

In difetto di tale comunicazioni, la Stazione appaltante ha facoltà di applicare le penali per mancata reperibilità pari a quelle previste dal precedente art. B/11 punto 1.6. Tutte le comunicazioni e intimazioni concernenti il contratto saranno inviate dal RUP direttamente al domicilio dell'Appaltatore tramite e-mail ordinaria o PEC.

Art. B/18 - Risoluzione del contratto

1. Il Comune di Spoleto procederà alla risoluzione del contratto per gravi inadempimenti agli obblighi contrattuali, debitamente contestati all'Appaltatore (come ad esempio per ingiustificata sospensione o inoperatività del servizio; operazioni e somministrazioni non effettuate con la qualità, modalità, sollecitudine ed assiduità previste dal presente Capitolato nonostante gli eventuali richiami e sollecitazioni impartiti dal RUP, ecc). In tale ipotesi la stazione appaltante, sentito il RUP, procederà alla formulazione, per iscritto, della contestazione degli addebiti all'Appaltatore assegnandogli il termine di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi (ovvero un termine minore ove ritenuto opportuno dalla stazione appaltante) per adempiere ai suoi obblighi contrattuali e/o per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto o adempiuto agli obblighi contrattuali, il Comune procederà alla risoluzione del contratto, salvo il diritto al risarcimento del danno; tale risoluzione verrà formalmente dichiarata con apposito provvedimento amministrativo motivato e comunicato all'Appaltatore a mezzo PEC.

2. Si procederà inoltre alla risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile nei seguenti casi:

- a) fallimento dell'Appaltatore;
- b) cessione del contratto in base a quanto precisato al precedente articolo B/16;
- c) perdita dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016;
- d) effettuazione di transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane Spa, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136;
- e) nei casi previsti dall'art. 108 del D. Lgs. 50/2016;
- f) per inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente, mancata applicazione dei contratti collettivi;
- g) qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016;
- h) in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- i) subappalto abusivo;
- l) nelle altre ipotesi previste dalla legge;
- m) ai sensi del protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale, allegato alla documentazione di gara, sottoscritto tra la Prefettura di Perugia e il Comune di Spoleto il 15/07/2016, rinnovato in data 15/07/2019, il contratto è altresì risolto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi: – qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui agli artt. 91 e 94 del D.Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse; – grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; – qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.”.

3. In caso di risoluzione del contratto o di fallimento dell'Appaltatore, il Comune di Spoleto si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla presente gara, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento delle attività oggetto di gara. L'affidamento avviene alle medesime condizioni proposte dall'originario aggiudicatario in sede di gara.

4. La risoluzione comporterà in ogni caso l'incameramento della cauzione di cui al precedente articolo B13.

5. In caso di risoluzione del contratto ogni maggiore costo derivante dallo svolgimento di attività da parte di altre ditte, comprese le eventuali spese per atti e simili, resta a carico dell'Appaltatore, salvo l'eventuale danno ulteriore.

6. Il Comune di Spoleto si riserva la facoltà di recedere in qualsiasi momento dal contratto per ragioni di interesse pubblico previa formale comunicazione all'Appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni. In tal caso l'Appaltatore avrà diritto al solo pagamento delle prestazioni correttamente eseguite, detratto l'ammontare del pregiudizio economico derivante alla Stazione appaltante per il danno subito, con la

esclusione del riconoscimento di ogni eventuale ulteriore onere a qualsiasi titolo richiesto.

7. Fino a regolazione di ogni pendenza con l'Appaltatore, la Stazione appaltante tratterà in garanzia quanto a qualsiasi titolo risultasse a credito dell'Appaltatore stesso.

Art. B/18 - Controversie

1. In caso di divergenza fra il RUP e l'Appaltatore, sia durante l'esecuzione sia al termine del contratto, qualunque esame, apprezzamento o giudizio tecnico sulle attività o sui materiali ed in generale sulle questioni riguardanti il contratto, è affidato al Comune. Il giudizio di questo viene comunicato all'Appaltatore per iscritto e s'intende accettato, anche senza dichiarazione espressa, quando contro di esso non sia fatto reclamo per iscritto, dall'Appaltatore nel termine di cinque giorni, naturali e consecutivi, dalla data della ricezione della comunicazione. Si stabilisce comunque che l'Appaltatore non possa mai, per nessun motivo, sospendere di sua iniziativa le attività oggetto di appalto.
2. Le domande ed i reclami dell'Appaltatore devono essere regolarmente presentati per iscritto al RUP; in assenza di tale prassi domande o reclami dell'Appaltatore non saranno presi in considerazione.
3. Qualora le contestazioni riguardino fatti, il RUP redige un processo verbale delle circostanze contestate, che deve essere firmato dalla stessa e dall'Appaltatore o, questi non presentandosi, da due testimoni. In quest'ultimo caso, copia del verbale viene notificata all'Appaltatore per eventuali osservazioni da presentarsi al RUP nel termine di giorni quindici. Nel caso che entro questo termine l'Appaltatore non presenti osservazioni, le risultanze del verbale si intendono da esso accettate.
4. Il verbale, firmato dall'Appaltatore, o ad esso notificato come specificato nel comma precedente, e le eventuali osservazioni, sono quindi inviate all'Amministrazione. Dopo di ciò si esegue la procedura indicata di seguito.
5. Tutte le controversie tra il Comune di Spoleto e l'Appaltatore sia durante l'esecuzione dei servizi sia al termine del contratto, quale che sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa sono delegate al Tribunale di Spoleto.

Art. B/19 - Disposizioni diverse e particolari

1. Durante l'esercizio delle mansioni previste dal contratto, e per l'esecuzione e garanzia delle stesse, all'Appaltatore è tenuto ad ottemperare, tra l'altro, alle particolari disposizioni di seguito riportate.
2. Si intendono, pertanto, di esclusiva competenza dell'Appaltatore i seguenti oneri, di cui è stato tenuto conto nella formulazione dell'offerta:

a) Coordinamento con altre Imprese

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di eseguire interventi di modifica, manutenzione straordinaria e riassetto sugli impianti, sia con personale dipendente delle aziende in house, altri enti, o tramite appalti a terzi.

La stazione Appaltante provvede attraverso ditta terza alla manutenzione delle strutture ludiche presenti, tra le altre, anche aree verdi oggetto dell'appalto, ciò dovrà essere tenuto presente nell'organizzazione del servizio.

In tali occasioni la Stazione appaltante comunicherà tempestivamente all'Appaltatore le modalità esecutive di tali interventi e i relativi coordinamenti a carattere operativo al fine di eliminare ogni fonte dei rischi da interferenza, organizzando il servizio in modo tale da evitare la presenza contemporanea nella stessa area

verde di **due o più** ditte.

b) Rapporti con le maestranze

L'Appaltatore, a titolo indicativo e non esaustivo, ha i seguenti obblighi:

- l'adozione, nell'esecuzione di tutte le attività, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la sicurezza e la salute degli operai, delle persone addette ai lavori e di terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, in applicazione delle vigenti norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni; ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, deve intendersi ricadente sull'Appaltatore restandone sollevate il RUP e la Stazione appaltante in generale;
- l'osservanza delle vigenti norme relative alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità, la vecchiaia, la tubercolosi ecc., nonché delle altre disposizioni che possono intervenire in corso di appalto, compreso le disposizioni di legge relative all'assunzione obbligatoria;
- ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, deve intendersi pertanto ricadente sull'Appaltatore restandone sollevato il Comune di Spoleto;
- l'effettuazione di eventuali turni di lavoro, compatibilmente con le vigenti disposizioni sindacali di categoria;
- l'applicazione integrale di tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti per le aziende del settore e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti;
- la responsabilità nei confronti del Comune, dell'osservanza delle norme del presente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti;
- l'osservanza, da parte di eventuali subappaltatori, della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

Di tutti i suddetti oneri e obblighi speciali è stato tenuto debito conto nella determinazione del corrispettivo, e pertanto l'Appaltatore non potrà avanzare al riguardo eccezioni, riserve o domande per alcun compenso che non sia previsto dal presente capitolato.

Art. B/20 - Controllo qualità dei lavori e dei servizi

Il RUP si riserva la facoltà di monitorare la qualità delle attività mediante sopralluoghi specifici al fine di controllare che il servizio previsto nel presente capitolato sia eseguito nel tempo e nei modi prescritti segnalando per iscritto eventuali inadempienze o irregolarità riscontrate.

Art. B/21 - Scioperi

1. In caso di sciopero dei propri dipendenti, l'Appaltatore sarà tenuto a darne immediata comunicazione scritta al RUP in via preventiva e tempestiva.
2. L'Appaltatore è altresì tenuto ad assicurare, trattandosi di funzionamento di servizi pubblici, un servizio ridotto, garantendo comunque la presenza di un numero minimo di addetti per le attività essenziali (tutela igienica).

B/22 – Codice di comportamento

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art.2, comma 3, del DPR n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e dell'art.32 del piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Spoleto – sezione III Codice di Comportamento-, adottato con deliberazione del commissario straordinario n. 7 del 19/04/2021, l'Affidatario

e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati al presente contratto – sono consultabili on line sul sito istituzionale del Comune di Spoleto.

B/23 – Clausola sociale

1. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, qualora disponibile, come previsto dall'articolo 50 del Codice.
2. Il personale deve essere inquadrato con contratti che rispettino integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei CCNL. Ai sensi dell'art. 105, comma 9 del decreto legislativo n. 50/2016, l'aggiudicatario è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
3. Come indicato dal Consiglio di Stato al punto 7.2 del Parere del 21/11/2018, "la clausola sociale inserita in un bando di gara per iniziativa della stazione appaltante può essere efficace, nel suo assetto concreto, solo in via suppletiva, ovvero nel caso in cui l'imprenditore offerente non abbia sottoscritto alcun contratto collettivo, ovvero sia parte di un contratto collettivo che delle clausole sociali si disinteressa; viceversa, nel caso in cui l'interessato abbia sottoscritto un contratto collettivo che in materia dispone, i contenuti della clausola sociale che egli dovrà osservare saranno quelli previsti dal contratto collettivo stesso". La stazione appaltante sarà estranea dalla concreta applicazione della clausola in oggetto.
4. A tal fine si rendono note le qualifiche professionali dei lavoratori adibiti al servizio de quo desumibili dall'allegato 5 - "Qualifiche Professionali"

B/24 – Riservatezza dei dati

L'Appaltatore si impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, a non divulgarli in alcun modo e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio di cui al presente capitolato. Si impegna, altresì, a far sì che nel trattare dati, informazioni, immagini e conoscenze del Comune di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'Appaltatore se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto della gara. In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza dovranno essere rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale ex art. 2105 c.c. L'Appaltatore affidataria sarà responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, collaboratori e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Comune avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando l'eventuale risarcimento dell'ulteriore danno.

B/25 – Forma di manifestazione della volontà - Spese contrattuali

1. Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa entro sessanta giorni dall'aggiudicazione e dopo le verifiche di legge. La stipula del contratto è subordinata all'avvenuta costituzione della cauzione definitiva di cui al precedente articolo B/3 ed al versamento delle spese contrattuali di cui al successivo comma. 2.
2. Sono a carico del concessionario tutte le spese di contratto, quelle di stampa, bolli e registri relativi alla gara, nonché delle copie di contratto e di documento che gli debbano essere consegnati.
3. Ai sensi del Protocollo di Legalità, la sottoscrizione del contratto effettuata prima dell'acquisizione delle informazioni di cui al D. Lgs. 159/2011, è sottoposta sotto condizione risolutiva; si procederà allo scioglimento del contratto qualora dovessero intervenire informazioni interdittive.

- Capo C -

PRESCRIZIONI TECNICHE

(Modalità di esecuzione delle attività)

Art C/0 – Sorveglianza

L'appaltatore è tenuto alla costante custodia e sorveglianza delle aree verdi in appalto, ed è tenuto ad inviare segnalazione scritte a mezzo e-mail al RUP di eventuali anomalie, atti vandalici, danneggiamenti od uso improprio di strutture ed impianti. Con ciò l'Amm.ne non assume alcuna responsabilità o maggior onere e l'appaltatore sarà sempre obbligato a provvedere alla necessaria riparazione e/o sostituzione di componenti e non potrà addossare in alcun caso e modo maggiori oneri a carico dell'Amministrazione, rispetto a quanto stabilito nel presente Capitolato.

L'appaltatore è altresì tenuto a segnalare eventuali situazioni di pericolo e evidenti anomalie delle strutture ludiche presenti all'interno delle aree verdi da lui gestite e darne immediata comunicazione al RUP.

Art C/1 - Generalità

Le presenti norme regolano il complesso delle operazioni finalizzate a garantire il massimo decoro e la massima fruibilità in sicurezza delle aree verdi Pubbliche indicate nell'allegato 1 del Comune di Spoleto.

Negli articoli seguenti, anche se non specificamente indicato, i rifiuti o sottoprodotti derivanti dall'attività di gestione delle aree verdi quali quelli delle attività di sfalci e potature, dalla raccolta di qualsiasi tipo di materiale abbandonato nell'area verde, ovvero quelli prodotti dalle attività gestione e svuotamento dei cestini gettacarta dovranno essere in genere smaltiti, riutilizzati presso centri di smaltimento autorizzati, nel rispetto della normativa vigente: tali attività e i costi di smaltimento si intendono a carico dell'Aggiudicatario. La stazione appaltante pertanto, viene sollevata da qualsiasi onere o responsabilità derivante dalla raccolta, trasporto o smaltimento di tali materiali non conformi alle leggi vigenti in materia.

A tutti i residui di origine organica prodotti nell'ambito delle attività afferenti al presente contratto, (es. sfalci e potature, raccolta di aghi e foglie ecc..) si dovranno applicare, laddove tecnicamente possibile, i principi dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) indicati nel D.M. 10 Marzo 2020 e s.m.i. ovvero compostati in situ o cippati e riutilizzati come pacciamatura nelle aree verdi oggetto del contratto la dove tecnicamente possibile altrimenti riutilizzati in impianti di compostaggio o impianti di biomassa nel rispetto della normativa vigente: ogni onere sarà a carico dell'appaltatore.

Tutte le forniture dei materiali per l'attuazione delle manutenzioni previste nel presente capitolato

sono a carico e dall'Appaltatore.

Tutti i materiali, anche vivaistici, necessari per le sostituzioni dovranno essere di qualità e caratteristiche pari a quelli da sostituire. Nel caso di cessata produzione o comunque di difficoltà di reperimento dell'articolo sul mercato, l'Aggiudicatario potrà proporre materiali simili, purché approvati dal RUP. Marca, modello e caratteristiche di nuove forniture da collocare in opera in aggiunta a quelli esistenti, dovranno essere egualmente sottoposti ad approvazione del RUP. E' nella facoltà del RUP inoltre approvare o respingere il materiale fornito.

L'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere a propria cura e spese all'ottenimento di tutte le autorizzazioni e permessi da richiedere a terzi, Enti Statali, Regionali, Provinciali e Comunali o altri che si rendessero necessari per lo svolgimento del servizio e per una corretta e funzionale gestione degli impianti affidati.

L' Appaltatore ha l'obbligo di provvedere all'acquisto e all'esposizione su tutti i mezzi operativi, autoveicoli e articoli di vestiario degli operatori di apposite insegne e scritte che consentano l'identificazione, anche a distanza, dell'Impresa che sta svolgendo il servizio.

L' Appaltatore è responsabile della gestione e del controllo della corretta funzionalità di tutte le condotte di acqua che dal punto collegamento all'acquedotto, sia che questo sia individuato o meno dalla presenza di un contatore, forniscono acqua all'area verde. La fornitura idrica è a carico della stazione appaltante.

Art C/2 - Pulizia e tutela igienica delle aree verdi

L'intervento, da eseguirsi con le periodicità indicate al capo D nelle superfici appaltate risultanti nelle censimento in possesso del comune di Spoleto, con qualsiasi tipologia di sottofondo (prato, pavimentazione, vialetti ecc.) comprende:

- 1) la raccolta e il conferimento differenziato presso centri autorizzati di materiale, genericamente definibile "rifiuto" (carte, lattine, bottiglie, vetri rotti, deiezioni di animali, ecc.) presente nelle aree appaltate;
- 2) la gestione del cestino getta carte: è compreso nella vigilanza sulla corretta funzionalità dei cestini, il ripristino degli stessi in caso di perdita di funzionalità per deterioramento o atti di vandalismo nonché lo svuotamento e la raccolta del materiale contenuto e il conferimento in centri di smaltimento autorizzati. E' facoltà dell'Appaltatore proporre l'istallazione di ulteriori e più capienti contenitori per la raccolta dei rifiuti previa approvazione del materiale da parte del RUP che verificherà la loro ammissibilità sia in base alla qualità proposta che al regolamento di arredo Urbano del Comune di Spoleto con spese a carico dell'Aggiudicatario. Tali forniture al termine del contratto diverranno di proprietà della stazione appaltante senza nulla a pretendere da parte dell'Aggiudicatario;
- 3) la raccolta separata delle foglie, di aghi di conifere frutti ed ogni altro materiale organico presente a terra dovrà essere raccolto allontanato e riutilizzato presso impianti di compostaggio o di produzione di bioenergia autorizzati.

Gli interventi di cui ai punti 1 e 3 del presente articolo dovranno essere effettuati con cura particolare particolare nelle aree verdi di intensa utenza, e su tutte le tipologie di aree (prative, percorsi pedonali o carrabili che attraversano le aree verdi, aree di sosta correlate alla aree verdi, aree di caduta delle strutture ludiche, aiuole fiorite e al di sotto di siepi, cespugli, panchine ecc.) che compongono l'area verde assegnata;

Art. C/3 - Manutenzione dei prati

A) Tosatura

Tempi e periodicità di intervento verranno definiti dall'Appaltatore, in modo tale da mantenere i prati entro lo sviluppo indicato nel successivo art. D/3.

Eventuali rifiuti solidi dovranno essere raccolti, allontanati e smaltiti separatamente prima di provvedere al tosatura dei prati.

Nel taglio dei prati si dovrà intervenire con il sistema *mulching* provvedendo ad un accurato sminuzzamento dell'erba coso come previsto dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) indicati nel D.M. 10 Marzo 2020 e s.m.i. In casi particolari in cui tale sistema risultasse inapplicabile gli sfalci dovranno essere immediatamente raccolti, allontanati e compostati presso impianti di compostaggio o per la produzione di bioenergia autorizzati. In ogni caso si dovrà lasciare la superficie verde rasata, sgombra da qualsiasi materiale di risulta.

Sarà posta massima cura affinché il taglio dell'erba non sia eseguito a contatto con il terreno, ma sia mantenuto uno spessore minimo del manto erboso di cm 3 (tre) in modo da favorire l'accestimento e non danneggiarne il culmo delle graminacee.

Per sfalcio deve intendersi anche la rifilatura dei bordi. Nella tosatura si deve comprendere l'estirpazione di arbusti infestanti (quali ad es. rovi, *Ailantus altissima*, *Robinia pseudacacia*, *vitalba*, ecc.) e il taglio di eventuali polloni degli alberi presenti nel prato. Il taglio dei polloni dovrà essere effettuato con attrezzi da taglio (forbici) che producano un taglio netto senza sfibrature. **NON si dovranno arrecare danni** o lesioni con macchine, decespugliatori ed attrezzi in genere alla base delle piante arboree e arbustive. L'appaltatore è tenuto ad adottare ogni accorgimento affinché questo non si verifichi. Nel caso ciò si verificasse comunque l'appaltatore dovrà dimostrare che si tratta di un caso fortuito ed isolato e che non dipenda dal suo *modus operandi*. La stazione appaltante potrà pretendere, a suo insindacabile giudizio, la sostituzione dell'elemento a cura e spese dell'Appaltatore, compresa la garanzia di attecchimenti per due anni dalla messa a dimora.

Per eventuali danneggiamenti che si dovessero riscontrare si applicheranno le sanzioni si di cui all' art. B/8 B/8 C punto 4. Nel caso in cui si dimostri che i danneggiamenti sono diffusi e dipendono dalla scorretta gestione delle attività da parte dell'appaltatore oltre alla sostituzione dell'elemento e l'applicazione delle penali il RUP può richiedere la sospensione del contratto.

B) Innaffiamento: secondo le modalità indicate nel successivo art. D/3. salvo diverse indicazioni da parte della D.L.

C) Concimazione: i prati dovranno essere adeguatamente ed uniformemente concimati per garantirne il corretto sviluppo secondo le modalità indicate nel successivo art. D/3.

D) Diserbo: la presenza invasiva di eventuali infestanti dovrà essere controllata con adeguate cure culturali, nel caso si presentasse comunque la necessità di provvedere al diserbo questo dovrà essere eseguito meccanicamente, anche a mano o fisicamente (pirodiserbo). In casi particolari eventuali diserbi chimici dovranno essere proposti dall'aggiudicatario e essere adeguatamente motivati e potranno essere eseguiti solo previo nulla osta del RUP ed secondo la normativa vigente sotto il controllo dell'operatore provvisto di apposito attestato/patentino previsto dalla normativa vigente, sollevando l'amministrazione da ogni responsabilità.

E) Ricarico di terreno: qualora si formassero degli avvallamenti di qualsiasi superficie o fosse comunque necessario ricaricare delle aree interessate da apparati radicali fuori terra su indicazione del RUP ed eventualmente riseminare l'area

Art. C/4 - Manutenzione delle siepi e dei cespugli

A) Concimazione

la concimazione, da effettuare preferibilmente con concimi organici pellettati, dovrà effettuarsi nell'area di esplorazione dell'apparato radicale della chioma con concimi specifici per ogni tipologia di arbusto presenti. Particolare attenzione dovrà essere posta nella scelta dei concimi destinati ai cespugli di acidofile e rose.

B) Innaffiamento

L'innaffiamento dovrà effettuarsi per tutti gli arbusti di recente messa a dimora (fino a 3 anni dal trapianto) in ore compatibili con le esigenze vegetazionali, provvedendo a distribuire l'acqua in modo tale da interessare per intero il volume di terreno occupato dagli apparati radicali e senza ruscellamenti.

C) Asportazioni delle infestanti

L'Appaltatore avrà cura di eradicare, anche a mano o con attrezzi meccanici, tutte le specie (siano esse erbacee, sarmentose, arbustive) estranee all'impianto che proliferano sotto o all'interno delle siepi, dei gruppi di cespugli e delle bordure. Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo ponendo particolare attenzione alla corretta eradicazione delle specie infestanti più aggressive quali ailanti e robinie vitalba ecc. Il materiale di risulta dovrà essere raccolto e allontanato e smaltito nel rispetto della normativa vigente. In casi particolari eventuali diserbi chimici, o trattamenti endoterapici specifici dovranno essere proposti preventivamente al con il RUP ed eseguiti secondo la normativa vigente sotto il controllo dell'operatore provvisto di apposito attestato/patentino previsto dalla normativa vigente, sollevando l'amministrazione da ogni responsabilità.

D) *Pacciamatura*: la pacciamatura dovrà essere costantemente mantenuta, laddove presente, mediante il ricarico del materiale originale. Eventuali altre tecniche e materiali potranno essere proposte dall'Appaltatore previa approvazione da parte del RUP .

E) Potatura dei cespugli e delle siepi

Non è consentito potare arbusti o siepi durante periodi di gelo e in giornate piovose o particolarmente umide che possano favorire l'aggressione da parte di funghi parassiti. Il materiale di risulta dovrà essere allontanato e smaltito nel rispetto della normativa vigente. E' assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite. Durante le operazioni di potatura l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'esportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati.

e1) L'intervento di potatura in forma obbligata dovrà essere finalizzato al mantenimento della forma geometrica della siepe praticando il taglio di contenimento sull'intera superficie dell'arbusto a qualsiasi altezza.

e2) Negli arbusti allevati in forma libera (forsizie, spiree, oleandri, ecc.), la potatura dovrà essere effettuata nei modi e nei tempi opportuni per massimizzare la fioritura specifica per ogni specie; l'Appaltatore dovrà pertanto tener presente il portamento della specie (simpodiale, pollonante, strisciante, ecc.), e la disposizione dei rami fiorigeni (fioritura nel ramo dell'anno, fioritura nel ramo dell'anno precedente, ecc.) provvedendo a diradare e rinnovare annualmente l'arbusto.

e3) Per le Rose singole o in gruppi l'Appaltatore dovrà valorizzare al massimo l'arbusto evitandone il deperimento e conservando la tipologia di allevamento (a cespuglio, alberello ecc.) esistente o comunque indicato dal RUP.

F) Verifica dello stato vegetativo degli arbusti, trattamenti fitosanitari.

I problemi fitosanitari degli arbusti dovranno essere prevenuti applicando adeguate cure culturali, nel caso si

presentasse comunque la necessità di provvedere al trattamento degli arbusti con prodotti fitosanitari saranno da preferire quelli ammessi in agricoltura biologica. In casi particolari in cui dovesse essere necessario utilizzare altri prodotti fitosanitari questi dovranno essere concordati con RUP ed i trattamenti eseguiti secondo la normativa vigente, sotto il controllo dell'operatore della ditta appaltatrice provvisto di apposito attestato/patentino previsto dalla normativa vigente, sollevando l'amministrazione da ogni responsabilità.

Tutti gli interventi di manutenzione di siepi e arbusti dovranno essere organizzati in modo scongiurare i danni da alla fauna selvatica.

Art. C/5 - Manutenzione degli alberi

A) Spollonatura e taglio dei rami epicormici

Si deve intendersi l'eliminazione meccanica della giovane vegetazione sviluppatasi al piede e lungo il fusto degli alberi e dei rami epicormici che si dovessero sviluppare fino al punto di inserimento delle branche primarie, ed in tutti i casi ove questi limitino la visibilità della segnaletica e l'irraggiamento dei punti di illuminazione pubblica.

L'intervento dovrà effettuarsi con idonei attrezzi da taglio (forbici, falcioni, ecc.), che producano un taglio netto senza sfibrature, avendo cura di eseguirlo a filo terra e di non danneggiare i tessuti corticali del tronco e radici. Se ordinato dal RUP, e comunque sempre quando trattasi di platani o comunque quando indicato dal RUP., gli strumenti di taglio dovranno essere disinfettati con una soluzione 75% ipoclorito di sodio 25% alcol, per evitare il contagio di parassiti.

B) Potatura

Gli interventi di potatura invernale dovranno essere eseguiti entro i termini temporali previsti dalla legge regionale 28/2001 e s.m.i. e mettere in atto pratiche che tutelino la fauna nidificante;

Gli interventi di potatura di seguito indicati dovranno essere effettuati con idonei attrezzi da taglio, avendo cura di non slabbare o comunque danneggiare i tessuti del cercone e della corteccia, il taglio dovrà essere liscio, regolare e leggermente inclinato in modo da favorire lo sgrondo delle acque di pioggia. Durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiati rami o fusti da rilasciare. Se ordinato dal RUP, e sempre quando trattasi di platani, gli strumenti di taglio dovranno essere disinfettati secondo le indicazioni del RUP e/o del Servizio Fitosanitario Regionale, per evitare il contagio di parassiti.

Gli interventi dovranno essere conformi nei modi e nei tempi di esecuzione a quelli previsti nelle moderne tecniche di arboricoltura e dalla normativa vigente, non cagionare indebolimenti degli alberi o ed affastellamenti dei rami.

Indicativamente gli interventi di potatura da effettuarsi su tutti gli alberi possono essere così schematizzati:

- b.1 Potatura di risanamento (di rimonda) a carico dei soli rami secchi, seccaginosi o comunque pericolosi;
- b.2 La potatura invernale di contenimento della chioma da effettuare con la tecnica del taglio di ritorno nel rispetto della normativa regionale vigente e secondo le indicazioni del RUP ovvero potature straordinarie di riduzione o ri-equilibratura della chioma la dove richiesto dal RUP;
- b.3 recisione di alcuni rami o fronde che schermano la luce di un lampione prossimo all'albero o inglobato dallo stesso, o che nascondono un segnale stradale secondo le indicazioni del RUP;
- b.4 taglio di riduzione o eliminazione di branche, anche principali, danneggiate o potenzialmente pericolose;

- b.5 spalcatura di conifere con l'eliminazione dei rami fino al quinto inferiore della chioma e comunque come indicato dal RUP;
- b.6 potatura di rialzo della chioma di latifoglie fino al quarto inferiore della chioma e comunque come indicazione del RUP ;
- b.7 potatura di allevamento dei giovani alberi volta ad una corretta ed equilibrata impostazione della chioma secondo le indicazioni del RUP.

La potatura di cui ai punti precedenti dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del RUP su tutte le aree oggetto del contratto nelle quantità e tempistiche di cui all'art. D/5

Nelle operazioni di potatura l'Appaltatore è tenuto ad impiegare personale specializzato con attestato di partecipazione ad un corso di professionale di potatura degli alberi ornamentali o titolo equipollente almeno nella o nelle persone che materialmente intervengono in chioma.

Per la potatura di cui al precedente punto b.2 l'Appaltatore provvederà, con il supporto dell'agronomo (o tecnico con titolo equipollente) individuato, alla potatura di un esemplare campione per ogni area verde che verrà sottoposto all'approvazione del RUP Solo quando il RUP avrà approvato il tipo di intervento proposto, a suo insindacabile giudizio, l'Appaltatore potrà dar compimento ai lavori seguendo in ogni caso le indicazioni del RUP sotto la supervisione e responsabilità dell'agronomo (o tecnico con titolo equipollente) individuato dall'aggiudicatario.

L'aggiudicatario è tenuto ad impiegare, provvedendo in proprio o attraverso noli, attrezzi da taglio più idonei ed all'impiego di mezzi di elevazione di dimensione adeguate all'area di intervento e di altezza tale da assicurare il raggiungimento e il controllo dei rami in ogni parte della chioma.

Dopo le operazioni di taglio il materiale di risulta, diviene di proprietà dell'Aggiudicatario e dovrà essere raccolto ed allontanato dal luogo dell'intervento nello stesso giorno in cui si eseguirà l'intervento di potatura.

Nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) indicati nel D.M. 10 Marzo 2020 e s.m.i. tale materiale di risulta dovrà essere conferito, anche previo stoccaggio presso adeguati luoghi di deposito nella disponibilità dell'aggiudicatario, presso impianto di impianti a biomassa regolarmente autorizzati.

L'amministrazione si riserva di imporre all'aggiudicatario particolari metodi di smaltimento in caso di infezioni ed infestazioni da parte di parassiti e/o fitopatologie.

Nell'esecuzione delle operazioni di potatura l'Appaltatore dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie per garantire la pubblica e privata incolumità ed evitare il danneggiamento di opere e oggetti di pubblica o privata proprietà.

Resta inteso inoltre, che l'Appaltatore dovrà provvedere all'organizzazione del cantiere, compresa l'apposizione della relativa segnaletica conforme al codice della strada, la eventuale richiesta di occupazione di suolo pubblico e organizzare il cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale prendendo preventivi accordi con la locale Polizia Municipale.

C) Gestione e controllo dei tutori

La dove alcuni alberi del viale siano supportati da pali tutori, ancoraggi in forma semplice e complessa questi dovranno essere revisionati sia negli ancoraggi che nelle legature provvedendo ovviamente sia ai rinnovi che alla eliminazione degli elementi non più funzionali, nonché al controllo delle parti vegetali in attrito. La dove opportuno l'Aggiudicatario può proporre l'eliminazione del tutore che dovrà in ogni caso essere autorizzata dal RUP.

L'appaltatore è tenuto ad adottare ogni accorgimento affinché non danneggino i fusti dei giovani alberi né per

strozzatura né per sfregamento ecc.. Nel caso ciò si verificasse comunque l'appaltatore dovrà dimostrare che si tratta di un caso fortuito ed isolato e che non dipenda dal suo *modus operandi*. La stazione appaltante potrà pretendere, a suo insindacabile giudizio la sostituzione dell'elemento a cura e spese dell'Appaltatore, compresa la garanzia di attecchimenti per due anni dalla messa a dimora. Nel caso in cui si dimostri che i danneggiamenti sono diffusi e dipendono dalla scorretta gestione delle attività da parte dell'appaltatore oltre alla sostituzione dell'elemento si applicano le sanzioni di cui all' art. B/11 punto 1.2.

D) Controllo degli alberi

L'Aggiudicatario dovrà provvedere, per quanto attiene la stabilità di alberi o parti di essi ubicati all'interno delle aree appaltate, al costante controllo statico e fitosanitario, al rilevamento di eventuali carpofori sul terreno circostante ogni esemplare arboreo, sul colletto e sulle parti apogee degli alberi, al rilevamento di parti legnose morte, marcescenti o comunque pericolanti, nonché al rilevamento di ogni sintomo di instabilità meccanica; in merito è tenuto a trasmettere tempestiva comunicazione scritta al RUP. L'Aggiudicatario è inoltre tenuto a provvedere all'immediata soppressione di branche e rami a qualunque altezza situati, non più vegeti, gravemente lesi, potenzialmente pericolosi, tramite corrette recisioni concordando l'intervento con il RUP.

Per gli alberi non più vegeti o manifestamente deperimenti o pericolosi l'Aggiudicatario dovrà darne immediata formale comunicazione al RUP e transennare l'area interessata dall'eventuale caduta dell'esemplare salvo diversa indicazione del RUP.

E) Estirpamento delle infestanti nelle formelle: da effettuare manualmente mediante asportazione delle infestanti

F) Controllo dello stato fitosanitario– interventi fitosanitari:

L'appaltatore è tenuto a vigilare sulle condizioni fitosanitarie degli alberi. I problemi fitosanitari dovranno essere prevenuti applicando adeguate cure culturali. Nel caso si presentasse comunque la necessità di provvedere al trattamento sia preventivi che curativi, in modo da preservare la loro vitalità e salute questi dovranno essere proposti e prontamente attuati dall'Aggiudicatario utilizzando prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica. In casi particolari in cui dovesse essere necessario utilizzare altri prodotti fitosanitari, previo nullaosta del RUP , conformemente alla normativa vigente in materia di utilizzo di prodotti fitosanitari nella aree urbane.

Tutti i trattamenti fitosanitari dovranno essere eseguiti sotto il controllo dell'operatore della ditta appaltatrice provvisto di apposito attestato/patentino previsto dalla normativa vigente, sollevando l'amministrazione da ogni responsabilità.

L'Appaltatore è tenuto a intervenire in osservanza di tutte le norme vigenti di lotta obbligatoria alle patologie vegetali ed in particolare a provvedere con alla lotta alla processionaria del Pino.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'organizzazione del cantiere, compresa l'apposizione della relativa segnaletica conforme al codice della strada e alla normativa vigente sull'utilizzo dei fitofarmaci ed organizzare il cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale prendendo preventivi accordi con la locale Polizia Municipale.

G) Abbattimento alberi

Il RUP, previa acquisizione di autorizzazioni previste dalla normativa vigente, potrà ordinare all'Appaltatore gli abbattimenti di alberi nei termini previsti dall'art. D/5 che dovrà anche provvedere all'allontanamento e

smaltimento del materiale di risulta. Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale prendendo preventivi accordi con la locale Polizia Municipale.

h) Innaffiamento

L'innaffiamento dovrà effettuarsi per tutti gli alberi di recente messa a dimora (fino a 3 anni dal trapianto) in ore compatibili con le esigenze vegetazionali, provvedendo a distribuire l'acqua in modo tale da interessare per intero il volume di terreno occupato dagli apparati radicali e senza ruscellamenti.

Art. C/6 - Manutenzione aiuole fiorite con Fiori stagionali

Ogni qual volta si provveda alla messa a dimora di fiori stagionali si dovrà accuratamente vangare il terreno interrando concimi, mondato dalle erbe infestanti e da qualsiasi altro materiale inadatto alla vegetazione.

Quando necessario o richiesto dal RUP le aiuole dovranno essere ricolmate con terriccio adatto alla specie vegetali presenti.

L'impianto dovrà essere eseguito secondo le modalità specificate all'art. D/6

Il terreno delle aiuole fiorite dovrà mantenersi sgombro dalle erbe infestanti e zappettato ogni volta si costati la formazione della crosta superficiale.

Le piante dovranno essere curate secondo la necessità della specie, onde permettere una più ricca e abbondante fioritura. Si dovranno somministrare concimazioni, in copertura, anche in forma liquida e/o fogliare.

Art. C/7 - Manutenzione dei vialetti e delle aree in ghiaia

Le aree in ghiaia comprese nelle aree verdi oggetto dell'appalto si dovranno mantenere decorose e funzionali provvedendo regolarmente alla rimodellazione del breccino ovvero ricolmando le buche, smussando i dossi che si formeranno nonché provvedendo al ricarica del materiale, della stessa tipologia di quello presente, quando necessario e comunque ogni volta che viene indicato dal RUP. Si dovrà inoltre provvedere al diserbo manuale, meccanico o fisico delle erbe infestanti che eventualmente si sviluppano. Il diserbo chimico potrà essere utilizzato in casi particolari documentati nel rispetto della normativa vigente per l'utilizzo dei diserbanti in area urbana e sotto la stretta supervisione dell'operatore della ditta appaltatrice provvisto di apposito attestato/patentino previsto dalla normativa vigente, sollevando l'amministrazione da ogni responsabilità.

L'appaltatore ha facoltà di proporre metodi di diserbo alternativi/innovativo (es. pirodiserbo, diserbo con vapore acqueo ecc...) sempre nel rispetto nella normativa vigente senza che venga riconosciuto alcun ulteriore compenso.

Art. C/8 - Impianti di Irrigazione ed elettrici

Manutenzione:

Pur escludendo interventi sugli impianti di illuminazione, l'Appaltatore è tenuto ad avvisare il RUP di eventuali guasti o mal funzionamenti che dovessero verificarsi nel corso dell'appalto su qualsiasi tipo d'impianto.

L'Appaltatore ha l'obbligo di intervenire nel ripristino di impianti elettrici solo se pertinenti a impianti di irrigazione o fontane presenti nelle aree verdi in gestione.

L'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere ai ripristini degli impianti di irrigazione, a prescindere dalla causa che

ne ha determinato il mancato o irregolare funzionamento, la manodopera e materiali, sono a carico dell'Appaltatore. Per le sostituzioni di parti di impianto si dovranno utilizzare i pezzi originali. Quanto questi dovessero essere fuori produzione potranno essere utilizzati pezzi diversi da quelli originali, che garantiscono caratteristiche e qualità pari o superiore a quelli originali previa approvazione del RUP.

Qualora il mancato regolare funzionamento degli impianti di irrigazione comporti il deperimento di piante (alberi, arbusti, fiori) e manti erbosi, l'Appaltatore deve provvedere a proprio carico al ripristino degli stessi. Responsabilità derivanti da un mancato o imperfetto funzionamento degli impianti di irrigazione sono a totale carico dell'Appaltatore. L'aggiudicatario oltre a provvedere al monitoraggio e corretto funzionamento degli impianti di irrigazione ed, in particolare, la capacità di adattamento all'andamento climatico al fine di ridurre al massimo il consumo della risorsa idrica in attuazione a quanto previsto dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) indicati nel D.M. 10 Marzo 2020 e s.m.i..

Art. C/9 - Arredi

Il controllo e la vigilanza degli arredi nelle aree verdi appaltate (recinzioni, steccati, tavoli, panchine, cancelli, cestini, cartelli, altri elementi di arredo) è da intendersi a carico dell'Aggiudicatario. Ai fini di preservare la pubblica incolumità, eventuali guasti, mal funzionamenti rilevati, derivanti da usura, da cause accidentali o da atti di vandalismo dovranno essere prontamente riparati utilizzando materiale e pezzi di ricambio originali in modo da non alterare la struttura a cura e spese dell'Aggiudicatario. In caso di impossibilità, l'arredo dovrà essere rimosso previa comunicazione al RUP.

Inoltre le parti deteriorate, sia in legno che in metallo dovranno essere sostituite utilizzando materiale o pezzi di ricambio identici a quelli deteriorati ogni qualvolta necessario o comunque richiesto dal RUP a cura e spese dell'Aggiudicatario.

Infine l'Aggiudicatario dovrà provvedere alla levigatura e alla tinteggiatura con vernice o con liquidi impregnanti antimarcrescenza, non tossici per l'uomo, degli arredi o parti di essi, in legno ed alla verniciatura delle parti metalliche.

L'appaltatore può proporre al RUP la sostituzione dell'intero elemento di arredo o l'integrazione di quelli presenti a propria cura e spese. Questi oltre ad essere conforme al regolamento per l'arredo Urbano del Comune di Spoleto dovranno essere di qualità e caratteristiche non inferiori a quelli esistenti. Il nuovo elemento di arredo diverrà di proprietà del Comune di Spoleto senza che l'appaltatore abbia nulla pretendere.

Art. C/10 - Staccionate rustiche in legno

La manutenzione delle staccionate presenti nelle aree verdi in convenzione, deve essere costante mediante gli interventi di ripristino e sistemazione (richiodatura/avvitatura; sostituzione parti usurate, mancanti o danneggiate; eliminazione di scaglie di legno; trattamenti anti-marcrescenza ecc.) tempestivi. Il rifacimenti di intere parti di staccionata fino a 5 metri lineari continui, con la stessa tipologia di materiali, è da intendersi come manutenzione ordinaria all'interno del contratto.

Art. C/11 - rete fognaria e drenante

L'Aggiudicatario è tenuto a provvedere al controllo del funzionamento, allo svuotamento e alla ripulitura periodica delle caditoie ubicate nelle aree verdi urbane atte a ricevere e smaltire l'acqua piovana

mantenendole sempre in perfetto stato di manutenzione ed efficienza. Particolare cura dovrà essere dedicata alla manutenzione dell'efficienza delle caditoie nei periodi di caduta delle foglie e degli aghi nonché nelle aree in cui materiali sciolti (breccino, terreno ecc.) possano facilmente raggiungere la caditoia.

Art. C/12 - Fontanelle e Fontane

L'Aggiudicatario dovrà provvedere alla manutenzione e gestione idraulica delle fontanelle e delle fontane presenti nelle aree verdi provvedendo regolarmente a:

- conservare in buon ordine delle adduzioni idriche e dei dispositivi di diffusione e ricircolo dell'acqua (tubazioni, saracinesche, pompe, filtri, erogatori, pezzi speciali);
- pulizia e dragaggio delle vasche con cadenza almeno bisettimanale od ogni volta che se ne presenti la necessità, con rimozione di alghe, materiali estranei di qualsiasi natura e dimensione, galleggianti e non;
- svuotamento delle vasche e pulizia profonda degli invasi, con cadenza almeno settimanale, con abrasione dai paramenti di alghe, concrezioni calcaree ed eliminazione di qualsiasi materiale indesiderato, e successivo riempimento secondo i livelli di regime;
- riparazione ad eventuali rivestimenti delle vasche esistenti (piastrelle, impermeabilizzazioni ecc.).

Art. C/13 – trattamenti fitosanitari e attrezzature per la distribuzione

La dove si renda necessario intervenire con trattamenti fitosanitari così come indicato nel presente capitolo l'aggiudicatario deve applicare pratiche di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale (lotta biologica e difesa integrata) secondo i principi del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (cfr. in particolare l'allegato III al decreto legislativo): tecniche di lotta agronomica, biologica e fisica; tecniche di monitoraggio, al fine di intervenire nelle fasi più indicate del ciclo biologico di patogeni e parassiti; utilizzo di insetti predatori e parassitoidi specifici delle specie target. Devono inoltre essere garantiti l'informazione alla popolazione degli interventi e il rispetto di tutti gli altri requisiti previsti per le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili come specificato dal decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) al capitolo «Misure per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili» e successive modificazioni ed integrazioni.

Nei casi ove sia strettamente necessario è consentito l'utilizzo di determinati prodotti fitosanitari in applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, nonché dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali e la salute pubblica.

Dovrà inoltre essere assicurata la corretta gestione dei prodotti fitosanitari chimici nelle modalità di impiego, di conservazione, di stoccaggio e di smaltimento da parte del personale che esegue gli interventi secondo quanto specificamente indicato nell'allegato VI del citato Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Il personale che esegue i trattamenti fitosanitari deve essere in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e/o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.

Sarà inoltre a carico dell'appaltatore la redazione di un piano di informazione alla popolazione da sottoporre alla D.E. prima dell'inizio dell'intervento con debito anticipo in modo da permettere alla stazione appaltante di verificarne la necessità di eventuali integrazioni e di dare ampia comunicazione anche attraverso il propri

canali di comunicazione.

L'aggiudicatario inoltre dovrà costantemente verificare il corretto funzionamento delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

L'aggiudicatario ed i suoi operatori rimangono in ogni caso totalmente responsabili del corretto uso dei prodotti fitosanitari e di ogni eventuale incidente o conseguenza dell'esecuzione dei trattamenti.

Art. C/14 – Interventi di fertilizzazione.

L'appaltatore deve porre in essere tutte le accortezze necessari a razionalizzare le concimazioni ed evitare rischiosi eccessi nell'apporto di nutrienti al suolo individuando anche le caratteristiche chimico-fisiche dei terreni e determinando le specifiche esigenze nutritive con dosi misurate e differenziate in funzione anche dei fabbisogni della vegetazione.

Tutte le sostanze impiegate non devono notoriamente essere rischiose per gli animali domestici o avere rischio anche potenziali per la salute.

È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). In alternativa sono utilizzati compostati misti o verdi che rispondono alle caratteristiche previste dal decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti» e successive modificazioni ed integrazioni, letame e/o materiali minerali (sabbia silicea, materiali vulcanici, kabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero.

Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua è eseguita la pacciamatura delle superfici che ospitano nuove piantagioni di specie erbacee, arbusti e giovani alberi con sostanze naturali, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione.

La tipologia delle concimazioni dovrà evidentemente adattarsi alla coltura ornamentale a cui è destinata ponendo particolare attenzione alla concimazione delle acidofile e dei cespugli ornamentali quali ed es. rose ed altri.

Art. C/15 - Forniture

L'Aggiudicatario è tenuto alla fornitura, a propria cura e spese, di tutti i materiali necessari per eseguire tutte le opere previste nel presente capitolato prestazionale.

Tutte le forniture dovranno rispettare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) indicati nel D.M. 10 Marzo 2020 e s.m.i.

I materiali da impiegare per i lavori di cui all'appalto dovranno corrispondere, come caratteristiche, a quanto stabilito dalle norme vigenti in materia di sicurezza e di conformità. In mancanza di particolari prescrizioni dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio. In ogni caso i materiali, prima della posa in opera, dovranno essere riconosciuti idonei ed accettati dal RUP

I materiali proverranno dalle località che l'Aggiudicatario riterrà di sua convenienza, purché corrispondano ai requisiti di cui sopra. Qualora il RUP abbia rifiutato una qualsiasi provvista perché ritenuta come non atta all'impiego, l'Aggiudicatario dovrà sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute; i materiali rifiutati dovranno essere immediatamente allontanati dal cantiere a cura e spese della stessa Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario sarà obbligato a prestarsi in ogni tempo alle prove dei materiali impiegati o da

impiegare, sottostando a tutte le spese per il prelievo, la formazione e l'invio dei campioni alla stazione appaltante e ad eventuali prove ed esami. I campioni verranno prelevati in contraddittorio.

I materiali da impiegare nei lavori dovranno corrispondere ai requisiti di seguito elencati:

a) Terra

La terra da usarsi per il ricarico, livellazione e ripresa di scarpate, aiuole ed aree verdi in genere, dovrà essere un buon terreno agrario, a reazione neutra, contenente almeno il 5% di sostanza organica ed elementi nutritivi in sufficiente quantità, di medio impasto e comunque adatto a ricevere una coltura erbacea, arbustiva od arborea permanente. La frazione argillosa non dovrà superare il 10% (dieci per cento) del peso e dovrà risultare privo di ciottoli, di detriti di pezzatura superiore a cm 1 (uno), di radici, di semi, di erbe infestanti e prelevato da strati superficiali a coltura (non al di sotto di cm. 40 dal piano di campagna), nel rispetto della normativa vigente.

Le terre fornite dovranno rispettare quanto previsto dalla normativa di settore vigente sulle terre e rocce da scavo.

b) Concimi.

I concimi minerali semplici o complessi, a pronto effetto o a lento rilascio di azoto, usati per la concimazione di fondo od in copertura, oltre rispettare quanto previsto dai CAM Criteri Ambientali Minimi (CAM) indicati nel D.M. 10 Marzo 2020 e s.m.i., dovranno essere di marca nota sul mercato nazionale; avere titolo dichiarato ed essere conservati negli involucri originali della fabbrica. Dovranno essere espressamente dotati, inoltre, dei microelementi necessari.

c) Semi

Per semi l'Aggiudicatario è libero di approvvigionarsi dai fornitori specializzati di sua fiducia: dovrà però dichiarare il valore effettivo o titolo della semente oppure, separatamente, il grado di purezza ed il valore germinativo di essa (germinabilità non inferiore al 95% - purezza non inferiore al 98%). Qualora il valore germinativo del seme fosse di grado inferiore a quello dichiarato, l'Aggiudicatario sarà tenuto ad aumentare proporzionalmente la quantità di seme da impiegare per unità di superficie.

Il RUP, a suo giudizio insindacabile, per presenza comprovata di infestanti, potrà rifiutare partite di seme, con valore reale inferiore al 20% (ventipercento) rispetto a quello dichiarato e l'Aggiudicatario dovrà sostituirle con altre che rispondono ai requisiti voluti.

Il RUP si riserva di fornire, all'atto dei singoli interventi, generi e specie vegetali da impiegarsi e relative composizioni percentuali dei relativi miscugli.

d) Fiori stagionali. L'aggiudicatario dovrà aver cura di scegliere fiori stagionali adatti al clima locale ed alle condizioni specifiche di impianto (aree ombreggiate in pieno sole ecc.) . in ogni caso la scelta delle stagionali dovrà essere proposta ed accettata dalla stazione appaltante .

e) Vernici protettive, fitofarmaci, diserbanti, prodotti chimici in genere, oltre rispettare quanto previsto dai CAM, dovranno essere forniti nelle confezioni originali integre, con relative schede tecniche e di sicurezza. Le denominazioni commerciali indicate dal RUP devono intendersi come vincolo per l'aggiudicatario ad eccezione di prodotti aventi la stessa formulazione chimica dei prodotti commercialmente noti.

f) Ghiaia

Le ghiaie e i ghiaietti dovranno essere di natura calcarea o silicea, esenti da materie terrose od eterogenee e dovranno presentare dimensioni uniformi, secondo le seguenti categorie:

ghiaia in natura nelle proporzioni di 2/5 di sabbia granita e 3/5 di ghiaia. Questa dovrà essere depurata a mano da ciottoli superiori a cm. 6;

ghiaia vagliata assortita, detta in corpo, con elementi di dimensioni da cm. 7, priva di sabbia;

ghiaia vagliata grossa, con elementi da cm. 3,5 a 6;

ghiaia vagliata ordinaria con elementi da cm. 3,5 a 4,5;

ghiaia vagliata mezzana con elementi da cm. 2 a 3,5;

ghiaia vagliata minuta con elementi da cm. 0,50 a 2;

granisello o ghiaietto pisello, con elementi di dimensioni da mm. 2 a 5.

La vagliatura potrà essere eseguita con mezzi meccanici od anche a mano ma sempre in modo da garantire esattamente le dimensioni volute.

g) Pali di sostegno – tutori, ancoraggi e legature

L'Aggiudicatario dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per diametro ed altezza alle dimensioni delle piante che devono essere trattate. I tutori dovranno preferibilmente essere di legno di castagno, diritti, scortecciati e, se destinati ad essere conficcati nel terreno, appuntiti dalla parte dell'estremità di maggiore spessore. La parte appuntita dovrà essere resa imputrescibile per un'altezza di 60 cm circa mediante bruciatura superficiale o impregnamento con appositi prodotti preventivamente approvati dalla D. E. In alternativa, su autorizzazione del RUP, si potrà fare uso anche dei pali di legno industrialmente preimpregnati con sostanze imputrescibili. Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc..) i pali di sostegno, su autorizzazione del RUP potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo.

Le legature per rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (cinture di gomma, nastri di plastica, ecc..) oppure in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro). Per evitare danni alla corteccia è indispensabile interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto anti-frizione di adatto materiale.

h) Terriccio e concimi organici

Salvo altre specifiche richieste, per le esigenze della sistemazione, l'impresa dovrà fornire terriccio della migliore qualità del tipo fine e professionale utilizzato per le semine in vivaio.

I concimi organici saranno destinati prevalentemente alla preparazione del terreno o come ammendare prima di procedere alla messa a dimora di alberi, arbusti e fiori stagionali sempre ne rispetto di quanto previsto dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) indicati nel D.M. 10 Marzo 2020 e s.m.i..

i) Per i veicoli e i macchinari utilizzati nel cantiere, nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) indicati nel D.M. 10 Marzo 2020 e s.m.i. devono essere utilizzati oli lubrificanti (oli idraulici, oli per cinematismi e riduttori, oli per catene, oli motore a 4 tempi, oli motore a 2 tempi e oli per trasmissioni) e grassi biodegradabili con soglia di biodegradabilità pari ad almeno il 60%, attestata secondo uno dei metodi normalmente impiegati per la determinazione del livello di biodegradabilità ultima: OCSE 310, OCSE 306, OCSE 301 B, OCSE 301 C, OCSE 301 D, OCSE 301 F.

Art. C/16 - Pronto intervento

Per tutte le emergenze che dovessero verificarsi nelle aree verdi oggetto dell'appalto l'Aggiudicatario tenuto ad intervenire entro 60 minuti dalla richiesta di intervento, pena l'applicazione delle sanzioni

economiche previste dal contratto punto art B/11 punto 1.7 del presente capitolato, con mezzi idonei ed numero di uomini necessari al fine di rimuovere un dichiarato pericolo per l'incolumità delle persone e a collaborare con altre forze esterne preposte alla gestione territoriale, in orario compreso dalle 6,30 alle 20,00 nei sei giorni lavorativi.

Qualora il lavoro di pronto intervento fosse particolarmente complesso da dilungarsi oltre l'orario di lavoro, l'Aggiudicatario ha l'obbligo di permanere sul luogo fino a quando il pericolo non sia stato eliminato, o fino a quando il guasto cessi di essere di pregiudizio alle strutture dell'area e all'incolumità delle persone.

L'aggiudicatario dovrà anche disporre, a qualsiasi titolo di aree idonea al rimessaggio di mezzi necessario al pronto intervento ed all'accatastamento del materiale di risulta creato dall'intervento in emergenza in modo da sgomberare nel più breve tempo possibile l'area interessata dell'evento.

Qualsiasi disfunzione di questo servizio, finalizzato prioritariamente a garantire l'incolumità delle persone, può comportare responsabilità civili e penali che l'Aggiudicatario si assume integralmente, sollevando la stazione appaltante e il RUP da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta.

Il servizio si svolgerà secondo l'orario summenzionato tutti i giorni, con le seguenti modalità:

- a) le chiamate partiranno dagli uffici competenti della stazione appaltante o del RUP tramite telefono cellulare e/o e-mail per essere dirette al Responsabile del servizio o a persona delegata in sua vece, individuata dall'Aggiudicatario a svolgere attività volte alla salvaguardia dell'incolumità delle persone;
- b) l'Aggiudicatario ha l'obbligo di avvertire il RUP dell'intervento effettuato con la precisazione delle eventuali opere da effettuare per ripristinare l'efficienza degli impianti;
- c) L'Aggiudicatario dovrà indicare per iscritto al RUP i nominativi dei tecnici/operatori preposti a ricevere chiamate di pronto intervento ed i relativi numeri telefonici cellulari qualora questi non coincidano con il Responsabile del servizio;
- d) L'Aggiudicatario dovrà dotare i tecnici preposti al servizio di pronto intervento di telefoni cellulari, per garantire l'immediata e continua reperibilità durante l'orario di lavoro.

- Capo D -

PIANO GENERALE DI GESTIONE

(Periodicità degli interventi, quantitativi a carico dell'Aggiudicatario)

Art. D/1 - Generalità

Le presenti norme regolano la periodicità degli interventi e la quantità massima delle forniture a carico dell'Aggiudicatario al fine di garantire il massimo decoro e la massima funzionalità delle aree verdi oggetto di appalto, nonché la valorizzazione nel tempo del patrimonio verde del Comune di Spoleto. L'Aggiudicatario è tenuto a fornire a piè d'opera i materiali occorrenti descritti negli articoli del presente Capo e la manodopera necessaria alla posa in opera.

In linea del tutto generale, è a carico dell'Aggiudicatario ogni fornitura occorrente per l'esecuzione delle opere e dei servizi previsti dal presente capitolato, fatta eccezione per le forniture di interi arredi.

I materiali elencati nel presente capo, dovranno essere forniti dall'Aggiudicatario in quantità tali da mantenere le aree verdi al medesimo stato di efficienza, in cui si trovano alla data di consegna.

Art. D/2 - Tutela igienica

- a. Gli interventi di cui all'art. C/2 dovranno avere periodicità tale da garantire la massima pulizia delle aree

verdi e degli elementi ivi presenti e comunque per tale servizio dovrà essere impiegato almeno un operatore che giornalmente, compresi i festivi, provveda alla pulizia dell'area verde e svuotamento dei cestini in tutte le aree oggetto di appalto.

b. In circostanze di particolare frequentazione delle aree gli interventi dovranno essere potenziati secondo le richieste della stazione appaltante. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla pulizia di quelle aree limitrofe o interessate direttamente da manifestazioni occasionali o periodiche ricorrenze, commemorazioni, feste o iniziative autorizzate dalla stazione appaltante, in tali occasioni l'Aggiudicatario dovrà garantire un intervento di accurata pulizia nel giorno antecedente e il giorno successivo oltre a dover garantire la regolare pulizia dell'area secondo le modalità ricorrenti e richieste per l'evento.

c. La raccolta delle foglie e degli aghi caduti a terra dovrà essere garantita con una frequenza settimanale o comunque con maggior frequenza la dove richiesto dal RUP, onde evitare che si generino situazioni di pericolo per il transito delle persone nei vialetti o quando la loro permanenza arrechi il danneggiamento ai prati e pavimentazioni, nonché il proliferare di insetti dannosi per persone, animali e vegetali.

Art. D/3 - Manutenzione dei prati

Gli interventi di cui all'Art. C/3 dovranno praticarsi come segue:

a) l'Aggiudicatario dovrà garantire il numero di tagli necessari per poter garantire l'altezza dell'erba sempre compresa tra i 3 e i 15 cm.

b) Innaffiamento:

continuo nelle stagioni primaverile ed estiva mediante la corretta e costante gestione degli impianti di irrigazione, laddove presenti; manualmente in caso di irrigazione di soccorso da concordare con il RUP o di aiuole fiorite non provviste di impianto di irrigazione. L'aggiudicatario è tenuto a provvedere tempestivamente alla chiusura degli impianti di irrigazione ogni qualvolta le condizioni meteorologiche permettono la crescita dei prati senza la necessità di apporto idrico o vi siano ufficiali limitazioni nell'uso della risorsa idrica.

c) Concimazione: la concimazione dei prati, nel rispetto di quanto previsto dai CAM, e di quanto specificato all'art. C/14 del presente capitolato si dovrà praticare tre volte l'anno (fine inverno, primavera e fine estate) secondo le modalità e quantità consigliate nella scheda tecnica del prodotto utilizzato. Tale scheda tecnica dovrà essere inviata al RUP allegando il relativo programma di interventi. Nell'utilizzo dei concimi organici questi si dovranno scegliere tra quelli che non emettono odori molesti preferendo quelli pellettati a lenta cessione.

d) controllo delle infestanti: costante e continuo eseguito manualmente e/o con mezzi meccanici.

e) ricarico di terreno: secondo le indicazioni del RUP .

Art. D/4 - Manutenzione delle siepi e dei cespugli

a) la concimazione, nel rispetto di quando indicato dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) indicati nel D.M. 10 Marzo 2020 e s.m.i. e dall'art. C/14 del presente capitolato dovrà essere effettuata tre volte (prima del riscoppio vegetativo che generalmente coincide con la fine inverno, e due in copertura primavera e fine estate). Ulteriori concimazioni in copertura anche liquide e fogliari, dovranno essere effettuate ogni qualvolta necessario ad un corretto sviluppo dell'arbusto, secondo le modalità e quantità consigliate nella scheda tecnica del prodotto utilizzato. Tale scheda tecnica dovrà essere inviata al RUP allegata al rapporto periodico. Nel caso di utilizzo di concimi organici questi si dovranno scegliere tra quelli che non emettono odori molesti preferendo quelli pellettati a lenta cessione.

b) Innaffiamento:

continuo mediante la gestione dell'impianto di irrigazione la dove presenti; nella stagione primaverile estiva e nelle quantità occorrenti per garantire il corretto sviluppo di arbusti messi a dimora entro i tre anni precedenti (irrigazioni di impianto); quando occorra, onde evitare stato di sofferenza all'arbusto, in concomitanza di stagioni particolarmente siccitose (irrigazione di soccorso).

c) Asportazione di infestanti: illimitata e continua, meccanica o manuale

d) Pacciamatura: una volta l'anno all'inizio della primavera previa puntuale eradicazione di tutte le infestanti e ricarico del materiale in quantità almeno minima necessaria al contenimento delle infestanti per l'intera stagione. Eventuali incrementi la dove risultassero necessari o su indicazione del RUP

e) Potatura

e.1) siepi, bordure, arbusti in forma obbligata dovranno essere tosati ogni volta che il nuovo getto, cioè il tratto di ramo cresciuto dopo l'ultimo intervento di potatura, raggiunge una lunghezza superiore a 1/15 dell'altezza dell'arbusto salvo diversa indicazione del RUP;

e.2) Potatura di arbusti a forma libera dovranno essere effettuate una volta l'anno con le modalità previste dal art. C/4;

e.3) potatura dei roseti: una volta l'anno prima del riscoppio vegetativo ed estiva la dove indicata dal RUP;

f) Interventi fitosanitari: l'appaltatore dovrà vigilare costantemente sullo stato fitosanitario dell'arbusto intervenendo ogni qual volta necessario e/o comunque richiesti il RUP nel rispetto di quanto previsto nel presente capitolato e dalla normativa di settore.

Art. D/5 - Manutenzione alberature

a) Spollonatura e taglio dei rami epicormici: in tutte le aree verdi oggetto dell'appalto, 3 volte e comunque, nel caso di necessità, ogni qualvolta indicato dal RUP.

b) Potature:

b.1 Potatura di risanamento (di rimonda): continua su tutte le aree in convenzione;

b.2 La potatura invernale di contenimento della chioma:

- nei giardini al bisogno quando indicato secondo quanto concordato dal RUP fino ad un massimo di 50 alberi/anno

- nei Viali Alberati fino a n° di 10 alberi per anno secondo il programma stabilito dal RUP.

b.3 recisione di alcuni rami o fronde che coprono punti di illuminazione pubblica, cartelli o recano disagio o danneggiamenti alle abitazioni ed edifici: quando occorra o quando richiesto dal RUP ;

b.4 taglio di riduzione o eliminazione di branche anche principali danneggiate o potenzialmente pericolose: quando occorra o quando richiesto dal RUP;

b 5 spalcatura di conifere: quando necessita come indicato dal RUP;

b 6 potatura di rialzo della chioma di latifoglie: quando necessita come indicato dal RUP;

b 7 potatura di allevamento dei giovani alberi: quando necessita come indicato dal RUP;

c) Controllo tutori e delle protezioni poste alla base dei giovani alberi: continuo con sostituzione della legatura almeno 1 volta l'anno.

d) Controllo delle alberature: controllo visivo, continuativo.

e) Estirpamento delle infestanti nelle formelle: continua.

f) Controllo dello stato fitosanitario – interventi fitosanitari:

- controllo continuo dello stato vegetativo e fitosanitario: continuo
- interventi fitosanitari ogni qual volta necessitino e/o comunque richiesti dal RUP nel rispetto della normativa vigente e in materia e di quanto indicato nel presente capitolato e con tutte le accortezze necessari per evitare danni agli insetti impollinatori.

Inoltre al fine di contenere lo sviluppo di alcuni parassiti si dovrà provvedere alle seguenti attività.

Lotta alla processionaria del pino l'Aggiudicatario dovrà provvedere, in tutte le aree verdi oggetto d'appalto all'asportazione meccanica dei nidi nel mese di gennaio. Questi dovranno poi essere bagnati, per evitare la diffusione nell'area verde dei peli urticanti, allontanati e correttamente smaltiti (Detto intervento sarà considerato come intervento di lotta fitosanitaria e non come potatura). Sarà responsabilità dell'aggiudicatario provvedere all'individuazione ed asportazione di tutti i nidi presenti delle aree verdi affidate. Nel caso in cui i nidi non vengano utilmente e correttamente individuati ed asportati si applicano le penali dall'art. B/11 punto 1.2 per ciascun nido non individuato. Inoltre l'aggiudicatario dovrà provvedere all'asportazione dei nidi eventualmente rimasti entro 48 ore dalla segnalazione da parte del RUP e là dove richiesto provvedere ad interventi compensativi individuati dal RUP.

Nel caso in cui i nidi si trovino ad altezze rilevanti o in luoghi difficilmente accessibili ai mezzi è possibile concordare con il RUP la possibilità di distruggere il nido mediante sparo di cartucce, provvedendo quindi ad una adeguata pulizia dell'area finalizzata all'eliminazione dei peli urticanti diffusi. Sono a carico dell'appaltatore l'ottenimento di tutte le autorizzazioni (es. domanda alla procura, porto d'armi ecc.) previste dalla vigente normativa per poter provvedere allo sparo e l'organizzazione delle attività connesse sono a cura e spese dell'appaltatore.

Eventuali larve che dovessero comunque svilupparsi nei periodi successivi dovranno essere prontamente eliminate e l'area perfettamente pulita. Nei casi in cui si abbia comunque un'infestazione primaverile estiva da parte delle larve, su richiesta dal RUP, l'Aggiudicatario dovrà trattare tempestivamente le chiome infestate con *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* o provvedere all'apposizione di trappole meccaniche che non permettendo l'agile discesa al terreno. Nei casi in cui la segnalazione della presenza di processionaria, avvenga tardivamente, ossia quando le larve hanno ormai raggiunto il terzo stadio larvale, si procederà al trattamento concordato con il RUP. L'Aggiudicatario è tenuto a mettere in opera ogni altro metodo di lotta eventualmente indicato dal RUP. E' facoltà dell'aggiudicatario proporre metodi di lotta innovative e/o diversi da quelli indicati nel presente capitolato la cui accettazione avverrà ad insindacabile giudizio del RUP. Per tali eventuali interventi, non verranno riconosciuti compensi aggiuntivi. Inoltre qualora si ricorresse a trattamenti endoterapici non andranno calcolati nel conteggio dei trattamenti endoterapici eventualmente proposti nell'offerta migliorativa.

Lotta alla Cameraria dell'ippocastano (*Cameraria ohridella*) in tutte le aree verdi oggetto d'appalto ove sono radicati gli ippocastani si dovrà provvedere, anche durante il periodo estivo, al puntuale raccolta delle foglie infestate da Cameraria il loro allontanamento e corretto smaltimento, almeno una volta a settimana più frequentemente se indicato dal RUP.

L'Aggiudicatario è tenuto a mettere in opera ogni altro metodo di lotta eventualmente indicato dal RUP. E' facoltà dell'aggiudicatario proporre metodi di lotta basata sull'utilizzo della tecnica dell'endoterapia o altri metodi innovativi nel rispetto della normativa vigente sull'utilizzo dei fitofarmaci in ambiente urbano. Per tali eventuali interventi, sempre che accettati dal RUP a suo insindacabile giudizio, non verranno riconosciuti compensi aggiuntivi.

g) Abbattimento fino a 7 (sette) alberi /anno ovvero 21 in tre anni, con diametri maggiori di 35 cm misurati a 1,30 metri da terra e di tutti quelli indicati dal RUP con diametri fino a 35 cm e radicati nelle aree oggetto dell'appalto di servizi. Nei casi in cui l'amministrazione abbia necessità di abbattere altri alberi di diametri maggiori a 35 cm o in altre aree di proprietà comunale al di fuori di quelle oggetto dell'appalto, il RUP potrà richiedere la disponibilità all'appaltatore a procedere all'abbattimento e, quest'ultimo potrà dare e meno la sua disponibilità. In ogni caso non verranno corrisposti compensi aggiuntivi.

h) Innaffiamento dei giovani alberi:

nelle aree non dotate di impianto di irrigazione o comunque con impianto non funzionante:

- non meno di 8 volte ogni stagione primaverile estiva in caso di alberi messi a dimora entro i tre anni precedenti
- non meno di 4 volte ogni stagione primaverile estiva in caso di alberi messi a dimora dai tre ai 5 anni precedenti
- comunque quando occorra, onde evitare stato di sofferenza all'alberello, in concomitanza di stagioni particolarmente siccitose o indicato dal RUP .

Art. D/6 - Aiuole fiorite con Fiori stagionali

La manutenzione continua comprende il controllo degli impianti di irrigazione l'eradicazione delle infestanti. L'impianto di fiori stagionali dovrà avvenire in primavera ed in autunno: forme, volumi, specie vegetali e densità di impianto saranno definiti dalla stazione appaltante. Dopo l'impianto dovranno essere eseguite idonee irrigazioni. I contenitori saranno prontamente raccolti e trasportati presso le sedi di cantiere, dove potranno essere riutilizzati o smaltiti secondo le normative vigenti. La concimazione principale dovrà essere effettuata prima del trapianto con concimi specifici. Eventuali concimazione in copertura anche liquide e fogliari dovranno essere effettuate ogni qualvolta necessario o comunque richiesto del RUP. Tutte le concimazione dovranno in ogni caso rispettare quanto previsto dai CAM e del presente capitolato.

Le piante non vegete, asportate o danneggiate, dovranno essere prontamente sostituite entro giorni 2 (due) mettendo a dimora altri esemplari analoghi.

Art. D/7 Manutenzione dei vialetti e delle aree in ghiaia

Il rimodellamento del ghiaino dovrà essere costante al fine di mantenere uno strato distribuito uniformemente su tutta l'area. Il ricarico del materiale si dovrà effettuare almeno una volta l'anno e comunque quando indicato dal RUP nelle quantità necessarie fino ripristinare uno spessore di 3 cm di altezza.

Il diserbo, con le modalità indicate nell'art. C/7: costante / continuo.

Art. D/8 Impianti di Irrigazione ed elettrici

La manutenzione e gestione degli impianti dovrà essere costante e continua durante tutto il periodo contrattuale, dovrà essere svolta e monitorata secondo la periodicità indicate, fatte salve ulteriori verifiche la cui esecuzione risulti necessaria in corso di esercizio e in adattamento agli andamenti stagionali:

- a) entro la fine del mese di marzo di ogni anno, esecuzione di un controllo generale delle componenti dell'impianto, finalizzato alla sua riattivazione, e all'esecuzione di tutte le manovre e regolazioni sostituzione di componenti, necessarie ad un ottimale funzionamento a regime;
- b) attivazione/disattivazione degli impianti ogni qualvolta le condizioni climatiche lo richiedano;
- c) esecuzione di un passaggio nel mese di ottobre di ogni anno, per le verifiche, controlli, manovre e

regolazioni finalizzate alla disattivazione invernale dell'impianto, tali da prevenire, per quanto possibile, ogni eventuale, prevedibile problema che dovesse presentarsi alla successiva riattivazione primaverile. Tale passaggio dovrà prevedere anche la chiusura delle linee di adduzione e svuotamento dell'impianto;

d) costante e continuo controllo e regolazione dell'impianto ed eventuale sostituzione di componenti ogni volta che vengono riscontrate anomalie: Sono comprese qualsiasi sostituzione di ogni parte o pezzo danneggiato che non permetta il normale funzionamento dell'intero impianto; particolare attenzione dovrà essere posta affinché gli irrigatori non spruzzino acqua al di fuori delle aree da irrigare evitando di bagnare strade, parcheggi ecc.

e) la migliore programmazione del sistema in funzione della stagione e delle esigenze dell'area verde compresa la verifica della presenza di carenze idriche e/o ristagni d'acqua;

f) l'avviamento di un ciclo manuale dell'impianto per i vari settori, al fine di verificarne la funzionalità;

Tali attività si esplicheranno ordinariamente sugli impianti irrigui attivi, inoltre potranno essere richieste verifiche o controlli anche in aree in cui sono presenti impianti irrigui non attivi, senza che l'Appaltatore abbia nulla a pretendere.

L'attività complessiva di verifica delle condizioni e della funzionalità dell'impiantistica irrigua oggetto dell'appalto dovrà essere documentata, attraverso una relazione riepilogativa riguardante la situazione generale e da specifiche schede relative alle criticità di ogni singolo impianto.

Art. D/9 - Arredi

Panchine, panche, cestini, cartelli, tavoli picnic, altri arredi, presenti nelle aree verdi o lungo i viali oggetto di appalto: ripristini da effettuarsi ogni qual volta si rendano necessario in modo da rendere l'arredo sempre funzionale ed efficiente.

La levigatura e verniciatura con impregnanti delle parti in legno dovrà essere effettuata una volta l'anno per ciascun elemento di arredo preferibilmente alla fine della stagione estiva , e comunque ogni qualvolta richiesto dal RUP .

Art. D/10 - staccionate rustiche in legno

Interventi di manutenzione continui comunque richiesto dal RUP). Levigatura e verniciatura con impregnanti una volta l'anno preferibilmente alla fine della stagione estiva, e comunque ogni qualvolta richiesto dal RUP .

Art. D/11 - rete fognaria e drenante

Interventi continui e comunque richiesto dal RUP.

Art. D/12 - Fontanelle e Fontane

quando necessario e comunque richiesto dal RUP .

Art. D/13 – trattamenti fitosanitari

quando necessario e comunque richiesto dal RUP .

Art. D/14 – Interventi di fertilizzazione

si dovrà provvedere:

- concimazione di fondo alla fine del periodo invernale da effettuare prevalentemente la distribuzione di concimi a lento rilascio, prediligendo quelli di origine organica trattari per la riduzione delle emissioni odorigene (es. pellettati) e contenenti micro-elementi ;
- concimazione in copertura: quando necessario, e comunque richiesto dal RUP, con le tempistiche più adatte alla coltivazione alle quale è destinata (prato, cespugli fioriti ecc.)
- concimazione atte a controllare situazioni specifiche di deperimento (es. concimi specifici per la clorosi ferrica e simili) quando occorre e comunque richiesto dal RUP.

Art. D/15 - Forniture

- a) Terra: quantitativi in base all'occorrenza comunque come indicato di volta in volta concordato dal RUP.
- b) Concimi: di tipologie specifiche per ogni uso ove occorran e comunque quando espressamente richiesto dal RUP.
- c) Seme prato: quantitativi in base all'occorrenza e comunque quando espressamente richiesto dal RUP.
- d) Fiori stagionali quantitativi in base all'occorrenza per e con le periodicità espresse nel presente capitolato .
- e) Fitofarmaci e diserbanti: tipologie e quantitativi in base all'occorrenza e comunque quando espressamente richiesto dal RUP, nel rispetto di quanto già indicato nel presente capitolato.
- f) Vernici protettive, impregnati, prodotti chimici in genere: quantitativi in base all'occorrenza e comunque quando espressamente richiesto dal RUP.
- g) Ghiaia: quantitativi in base all'occorrenza e comunque quando espressamente richiesto dal RUP.
- h) Pali di sostegno, tutori ancoraggi e legature: quantitativi in base all'occorrenza e comunque quando espressamente richiesto dal RUP.
- i) terriccio e concimi organici ed altri prodotti per pacciamatura e ammendamento: quantitativi in base all'occorrenza ed alle esigenze delle specie vegetali presenti e comunque quando espressamente richiesto dal RUP.

- Capo E – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. E/1 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

In data 15/07/2016 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa per la Legalità e la Prevenzione dei Tentativi di Infiltrazione Criminale tra la Prefettura di Perugia e il Comune Di Spoleto, e successivamente rinnovato in data 15/07/2019.

In attuazione del Protocollo di cui sopra, il Comune, prima di procedere alla stipula del contratto di appalto, comunicherà tempestivamente alla Prefettura il nominativo dell'Appaltatore, ai fini del rilascio delle informazioni di cui agli artt. 91 e 94 del D. Lgs. 159/2011.

L'eventuale sottoscrizione del contratto effettuata prima dell'acquisizione delle informazioni di cui al D. Lgs. 159/2011, è sottoposta a condizione risolutiva; si procederà alla revoca dell'appalto e allo scioglimento del contratto qualora dovessero intervenire informazioni interdittive.

Come previsto dal suddetto Protocollo, di seguito si riportano le clausole contrattuali che saranno riportate nel contratto di appalto e che costituiranno oggetto di specifica sottoscrizione:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2019 con la Prefettura di Perugia, tra l'altro consultabile al sito

<http://www.prefettura.it/Spoletto/>, e che qui si intendono integralmente riportate, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) del protocollo, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Ove i suddetti affidamenti riguardino i settori di attività a rischio di cui all'art. 1, comma 53, della L. 190/2012, la sottoscritta impresa si impegna ad accertare preventivamente l'avvenuta o richiesta iscrizione della ditta subaffidataria negli elenchi prefettizi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 3 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive analoghe a quelle di cui agli artt. 91 e 94 del D.Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alle prestazioni eseguite.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto, per le stazioni appaltanti pubbliche, di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Dichiaro altresì di essere a conoscenza che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.”;

Clausola n. 9

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 321 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.”.

Clausola n. 10

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata del vincolo contrattuale o della revoca dell'autorizzazione al subappalto/subcontratto in caso di mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e inadempimento delle disposizioni contenute nell'art. 3 della legge 13 agosto 2011, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie”.

Non sono consentite modifiche a quanto sopra espresso, l'eventuale apposizione di postille o clausole di qualsiasi genere non sarà presa in considerazione e sarà ritenuta come non apposta.

Allegati:

ALL. 1 ELENCO DELLE AREE VERDI E CONSISTENZA;

ALL. 2 MODELLO DEI LAVORI ESEGUITI;

ALL. 3 CONTENUTI MINIMI DEL RAPPORTO PERIODICO ;

ALL. 4 PROTOCOLLO DI LEGALITA';

ALL. 5 PROFILI PROFESSIONALI.

Il Dirigente
Stefania Nichinonni

Il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale" ed è conservato in originale presso l'archivio informatico del Comune di Spoleto.